IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 29

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 30 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Le elezioni inglesi, che costituivano nell'attuale momento di calma della politica internazionale il tema più attraente, possono dirsi terminate.

Su 670 Collegi si conoscono già 650 risultati circa, sicchè se anche nelle cifre finali dovesse verificarsi qualche lieve spostamento, questo non potrebbe sostanzialmente modificarne il significato.

Nella nuova Camera dei Comuni, adunque, un centinaio di seggi si può dire passato dai liberali ai conservatori. Mentre nella Camera precedente i liberali disponevano di 362 seggi contro 168 dei conservatori, nella nuova legislatura i due partiti si bilanciano con 270 seggi circa per ciascuno.

E' la stessa situazione in cui si trovarono nel 1900; nessuno dei due partiti ortodossi avendo la maggioranza, i due gruppi, quello del lavoro (45 ossia con qualche gregario di meno, perduto nella lotta) è quello irlandese, che ritorna coi suoi 80 circa, meno i sette radicali, che dalle file di Redmond passarono a quelle di O'Brien, hanno in mano le sorti di qualunque Ministero, sia esso liberale o unionista.

Volendo considerare la situazione automaticamente, come fanno taluni organi liberali, si può pure affermare che liberali, labouristi ed irlandesi continuano ad avere oltre cento voti di maggioranza. Ma la stampa più notevole del partito è ben lontana da siffatta argomentazione e dimostra invece di capire perfettamente, come il Gabinetto Asquith, privo di maggioranza indipendente e prigioniero di Redmond, non potrebbe mai espletare il programma che si è prefisso.

Perciò si possono digià notare varie tendenze per risolvere il problema della situazione. Una, rappresentata dal *Times* di parte conservatrice e dalla *Westminster Gazette* di parte liberale, consiglia una intesa tra Balfour ed Asquith sulla base dell'abbandono della riforma dei Lordi da parte dei liberali e dell'abbandono della riforma doganale da parte dei conservatori.

Contro un simile progetto insorgono però gli accesi di tutte e due le parti, Chamberlain di qua, Lloyd George e Winston Churchill di là. Un'altra proposta vorrebbe invece un intesa tra unionisti ed irlandesi sulla base del comune protezionismo.

Gli unionisti darebbero agli irlandesi la riforma doganale ed alcuni ritocchi delle leggi sull'Irlanda, facendo loro osservare come alleandosi ai liberali non otterranno nè il protezionismo nè l'*Home rule*, giacchè il primo è respinto proprio dai liberali, mentre l'*Home rule* sarebbe rigettato dalla Camera, avendo contrari oltre agli unionisti numerosi liberali e labouristi. Sicchè lo stesso Asquith non lo presentò nella passata legislatura malgrado la grande maggioranza, della quale disponeva.

Per ora si tratta di proposte e suggerimenti, che si incrociano e che non lasciano prevedere quello che succederà, tanto più che Asquith è partito per l'estero.

***

La Francia è stata nella settimana devastata da una grande inondazione, dovuta specialmente allo straordinario ingrossamento della Senna e della Marna.

Le vittime umane non sono fortunatamente molte, ma i danni economici sono enormi, specialmente a *Parigi*.

Questa calamità della nazione francese ha avuto in tutto il mondo civile un'eco di simpatia, che si tramuterà senza dubbio in validi soccorsi.

La Camera ha esaurito le interpellanze sulla scuola laica, affermando in un ordine del giorno con 385 voti contro 137 i diritti dello Stato e la neutralità della scuola.

I radicali settari sono malcontenti di questa soluzione: essi avrebbero desiderato l'inizio d'una politica aggressiva contro i cattolici, ma Briand l'ha recisamente respinta.

Il Parlamento ha poscia continuato la discussione del bilancio dei LL. PP., mentre il Senato è tuttora alle pensioni operaie.

A favore degli inondati fu votato un primo credito di due milioni.

***

In Austria si è tentato un curioso intrigo per sbalzare il c. d'Aehrenthal e alterare i rapporti austro-tedeschi, attraverso notizie di pretesi profondi dissensi tra Aehrenthal e la Germania; però nè i Governi, nè l'opinione pubblica hanno abboccato all'amo.

Vero è invece che a Vienna, a Berlino e a Pietroburgo si desidera un riavvicinamento austro-russo nell'interesse della pace e se l'avversione personale che separa Aehrenthal da Isvolski fosse un ostacolo serio, certamente i due uomini di Stato non esiterebbero, con alto senso patriottico, a sovrapporre l'interesse dei paesi alla loro permanenza al potere. Ma per ora non vi è nulla in questo senso.

— Il barone Bienerth spera di presentarsi in febbraio alla Camera con un Gabinetto prevalentemente composto di funzionari apolitici.

— Il Gabinetto extra-parlamentare Khuen-Hedervary ha avuto alla Camera ungherese l'accoglienza che si prevedeva. Soltanto il partito Andrassy-Szell e qualche solitario liberale, come Weckerle e Tisza, si sono dichiarati per lui, mentre tutto il resto della Camera (eccezione fatta per i non magiari) si è riunito nel voto di sfiducia.

Il Gabinetto si è riservato apparentemente le sue deliberazioni, ma non si dubita che l'aggiornamento della Camera al 24 marzo (aggiornamento, che il partito Justh chiama illegale) preludia allo scioglimento della Camera stessa.

***

Il *Reichstag* tedesco ha intrapreso la seconda lettura del bilancio. Notevole il plebiscito di approvazione alla politica coloniale del segretario di Stato Dernburg, che ebbe contrari i soli socialisti. Il bilancio della guerra provoca le solite lunghe discussioni tanto più che si trova per la prima volta al banco del Governo il nuovo Ministro, gen. Heeringen.

La Giunta dei trattati ha respinto con due voti di maggioranza il trattato di commercio col Portogallo, ma si spera in un accordo avendo il Governo portoghese fatto qualche concessione.

L'Imperatore, che come sempre al suo compleanno fu festeggiatissimo, ha conferito l'Aquila nera al Cancelliere Bethmann.

***

Il nuovo Gran Visir Hakki pascià ha esposto il suo programma alla Camera in un locale provvisorio adibito, in fretta dopo l'incendio del Palazzo di Cheragan.

Hakki, che continuerà nella politica estera le orme del predecessore, annuncia l'abolizione indispensabile delle capitolazioni e spera in una radicale riforma dell'amministrazione. La Camera, auspice l'Unione dei giovani turchi, ha votato la fiducia con 167 voti contro 34.

***

Il Gabinetto greco è in crisi, non avendo creduto di aderire alla convocazione di un'Assemblea costituente, imposta dalla Lega militare.

Pare che si voglia venire alla formazione di un Gabinetto revisionista, che convocherebbe la l'Assemblea nazionale, a patto però che si sciolga immediatamente la Lega militare.

— Il Principe ereditario di Serbia è stato ricevuto a Sofia con grande simpatia. Suo fratello Principe Giorgio si è finalmente deciso ad obbedire ed a raggiungere la sua nuova guarnigione.

— Il Presidente del Consiglio rumeno, Bratiano, ha visitato Roma e Vienna, conferendo coi Ministri degli esteri.

***

In Spagna furono accolti con grandi onori i reduci della campagna marocchina.

— In Russia si acuisce di nuovo la questione finlandese per il malumore suscitato da una protesta di centinaia di notabilità germaniche liberali contro la sorte della Finlandia.

— In Norvegia si è dimesso il Gabinetto di sinistra Knudsen dopo l'inaugurazione della nuova legislatura, perchè ormai in minoranza. Formerà il Gabinetto il Presidente della Camera Konow di destra.

***

Negli Stati Uniti è scoppiato un gravissimo conflitto tra il *trust* dei produttori di carne ed i consumatori. Tre milioni di cittadini hanno iniziato un boicottaggio non mangiando più carne. Anche il Governo è dalla parte del popolo.

— A Tokio si è inaugurata la nuova sessione. Il Presidente del Consiglio, Katzura, ed il Ministro degli esteri, Komura, hanno esposto le condizioni favorevoli della politica interna ed estera del Giappone. Si è fatto anche capire, che le proposte americane per la Manciuria sono sepolte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 29 — Le ultime notizie da Bokhara recano che i conflitti religiosi fra tunniti e sciti sono terminati mercè l'intervento delle truppe russe, ma la popolazione persiana continua nella sua fuga disperata.

Nei conflitti avvenuti vi sono stati settecento morti ed altrettanti feriti.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Mandano da Nuova Bokhara che deputazioni condotte da membri del clero delle confessioni sunnita e scita si sono presentate dinanzi al Principe Ereditario per assicurarlo della loro devozione e della loro fedeltà ed hanno dichiarato che le frazioni della popolazione si erano riconciliate.

Il Primo Ministro Kuschbegui è partito per Kermine.

(S) **Cairo**, 29 — Un decreto kediviale convoca l'Assemblea nazionale per il 9 febbraio.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 30, ore 1.30. — Vi telefonai la scorsa notte che qualche consigliere, e in ispecie il signor Dausset, Pres. del Cons. municipale, avevano proposto la proclamazione dello stato d'assedio per meglio provvedere ai servizi per fronteggiare ai danni della piena.

Il Governo ha fatto sapere oggi che riteneva inutile tale misura. Il Pres. del Cons., Briand, interrogato da qualche giornalista, ha formalmente dichiarato che la proposta di proclamazione dello stato d'assedio era assurda, poichè la popolazione ha dato così mirabile esempio di calma, di disciplina e di sangue freddo.

Circa la repressione dei tentativi di furti e saccheggi, il Procuratore della Repubblica ha indirizzato una circolare ai magistrati perchè siano immediatamente giudicati gli arrestati per tali reati.

— Le notizie della giornata, relativamente alla piena, sono più rassicuranti.

La Senna continua a decrescere. Fra qualche giorno potremo, se le cose procedono bene, essere liberati dall'incubo spaventevole. Ma le conseguenze perdureranno a lungo, assai gravi, specie nei rapporti economici. A Parigi vi sono attualmente 300 mila operai senza lavoro.

Continuano intanto le preoccupazioni circa il quartiere di Saint-Lazare, e quello dalla piazza della Borsa a piazza della Bastiglia.

-- Benchè la stazione principale della *Metropolitana* sia inondata fino alle volte, sono infondate le voci di parziali crollamenti. Non è esatto nemmeno che delle frane sieno cadute lungo la linea.

— Il Pres. della Repubblica, sig. Fallières, accompagnato, come al solito, dal Pres. del Consiglio, sig. Briand, ha visitato nel pomeriggio parecchi punti tra i più colpiti.

— Il Ministro della guerra, gener. Brun, ha visitato diverse località. Lo stesso ha fatto il Min. dei LL. PP., sig. Millerand.

— Per abbondare in cautela, malgrado non si preveda il pericolo della mancanza del pane, il sig. Briand ha impartito disposizioni perchè i molini dei dipartimenti mandino a Parigi rilevanti quantità di farine.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 29. *Reichstag.* — Durante la seduta avviene un incidente.

Oldemburg, conservatore, dice che il Re di Prussia dovrebbe sempre poter disporre di un tenente e di 10 soldati per poter chiudere il Reichstag.

Nasce un violento tumulto: i deputati di tutti i partiti, meno i conservatori, protestano e specialmente Basserman, nazionale liberale, Groeber del centro, Nueller e Neiningen democratici.

Singer rimprovera al Presidente, principe ereditario di Hohenlohe, di non aver richiamato all'ordine l'oratore.

Hohenlohe risponde di aver inteso le parole di Oldemburg nel senso che la disciplina dell'esercito deve essere così forte, che un ordine come quello accennato dall'oratore sarebbe eseguito senza esitazione.

Si ritiene che il Presidente presenterà le sue dimissioni.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 29 (*Camera dei Magnati*). — Si approva a grande maggioranza una mozione che protesta solennemente contro l'aggiornamento del Parlamento come contrario alla costituzione, non essendo stato votato il bilancio.

Durante la discussione il Ministro del Commercio ha protestato contro la supposizione che il Governo avrebbe violato la costituzione o lo spirito della costituzione.

Finalmente la Camera prende atto del Decreto reale che riguarda l'aggiornamento del Parlamento.

×

(S) **Vienna**, 29. — Il Presidente del Consiglio ungherese conte Khuen Hedervary è stato ricevuto a mezzogiorno in udienza dal Re.

Khuen Hedervary ha dichiarato che il Re ha accettato le sue proposte.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle disposizioni relative, Khuen Hedervary si metterà d'accordo coi Ministri suoi colleghi.

Situazione in Grecia.

(S) **Atene**, 29. — E' stato raggiunto un accordo completo tra Theotokis, Rallis e la Lega militare circa la convocazione dell'assemblea nazionale per modificare la Costituzione, condizione necessaria per lo scioglimento preventivo della Lega stessa.

Si crede che il Re accetterà la proposta, dietro formali garanzie che l'assemblea limiterà il suo compito all'introduzione nella Costituzione di disposizioni che non tocchino affatto le prerogative reali nè il regime costituzionale.

La crisi ministeriale continua; ma sarà risolta oggi con un Ministero di affari.

(S) **Atene**, 29. — Si conferma che le dimissioni del Gabinetto sono state accettate e che i diversi partiti politici hanno consentito alla convocazione di una assemblea nazionale ed alla costituzione immediata di un Gabinetto di affari, sotto la presidenza del signor Dragoumis, il cui programma sarebbe già stato redatto.

La Lega militare agirebbe energicamente. Essa costituirebbe questa sera stessa il Ministero o sarebbe disposta ad imporre la sua volontà, se trovasse qualche resistenza o reazione.

Il Re ha presieduto questa sera un importante Consiglio politico, riunito alla Reggia, al quale hanno assistito il presidente della Camera ed i deputati Mauromichalis, Dragoumis, Rhallys e Theotokis.

Il Consiglio si sarebbe occupato di cercare una soluzione alla crisi attuale.

Le truppe rimangono consegnate nella caserma per ordine della Lega militare.

Secondo lo « Skrip » Dragoumis avrebbe posto per condizione *sine qua non* della sua accettazione del potere lo scioglimento irrevocabile e definitivo della Lega.

Bonificamento dell'Agro Romano.

Presso il Ministero di Agricoltura si è riunita ieri la Commissione centrale di vigilanza per l'Agro romano, con l'intervento del Ministro, onor. Luzzatti.

L'autorevole consesso ha esposto al Ministro lo stato dei lavori di bonificamento obbligatorio e alcuni voti diretti a integrare le vigenti provvidenze legislative per assicurare una completa e proficua applicazione della legge.

Il Ministro mise in rilievo la grande importanza di affrettare, in questa salutarissima trasformazione e intensificazione agraria, a cui concorra con savia temperanza l'azione provvida dello Stato, col credito a buon mercato e col concorso nella bonifica agraria e con altri provvedimenti, la necessità di proseguire alacremente la costruzione di case coloniche e di stalle razionali e di intensificare le colture e l'allevamento degli animali per aumentare alle porte di Roma l'offerta della carne, al quale uopo egli espresse il pensiero, assecondando il disegno della Cattedra ambulante, di creare un insegnamento zootecnico sperimentale inteso a salvarsi dalle ricorrenti malattie del bestiame.

Accennò anche alla convenienza di istituire un saggio di borgate agrarie, secondo il disegno immaginato dal suo indimenticabile amico Di Rudinì e che fu colorito negli ultimi provvedimenti per la Sardegna.

Si felicitò dell'aiuto che uomini così competenti danno al Governo per tradurre in atto una provvida legge, alla quale si associa il nome benemerito di Guido Baccelli.

Dichiarò che era suo intendimento dare i mezzi per svolgere e compiere questa grande opera di civiltà economica.

La Commissione ringraziò il Ministro di questi intendimenti, espressi con tanta bontà e senso pratico, dopo di che ha proceduto alla designazione dei membri, che dovranno essere chiamati a costituire il Comitato esecutivo permanente in virtù del R. D. 6 gennaio 1910.

×

Questo cenno sommario della riunione tenuta dalla Commissione di vigilanza per l'Agro romano offre l'opportunità ad un breve commento.

L'azione che si è svolta finora dalle Commissioni, dai Comitati e dal Governo stesso — nè abbiamo mancato di dirlo nettamente a suo tempo, anzi in più tempi — non è quella che il Parlamento si riprometteva nell'approvare la legge per la bonificazione dell'Agro romano.

Nessuno ha mai preteso che quella legge, approvata ormai da quattro anni, se non più, dovesse rappresentare la soluzione di un problema tanto importante, quanto difficile, contro il quale si sono infranti i più arditi e coraggiosi tentativi, come lo prova pur troppo il fatto che l'Agro romano, tranne qualche isolata trasformazione, che non può neppure assimilarsi alle piccole oasi di un vasto deserto, è ancora quello di parecchi secoli addietro.

Ma è pur vero che se si fosse iniziata l'applicazione della legge di bonifica con propositi seri e non con qualche fugace apparato scenico o con criteri urtanti lo spirito ed anche la lettera della legge stessa, a quest'ora qualche cosa di positivo, fosse pure embrionale, si potrebbe vedere.

L'on. Luzzatti, che possiede la risorsa rara di lumeggiare le situazioni colla tavolozza dai colori iridescenti, ha bensì fatto concepire la speranza di un migliore, più operoso e più sollecito svolgimento della legge sull'Agro romano; ma per riuscire a ciò occorre avere il coraggio e l'energia di assicurare anzitutto all'esecuzione della legge organi ed argani efficaci.

Avrà l'on. Luzzatti questo coraggio e questa energia?

That is the question!

La famosa Mano Nera agli Stati Uniti.

Toledo, (Ohio), 29 — Il siciliano Salvatore Lima, che il 9 giugno dello scorso anno era stato arrestato come capo della Mano Nera, è stato ora giudicato e condannato a 16 anni di carcere.

Per altri 10 affiliati alla criminosa associazione le pene variano da 2 a 10 anni di carcere.

ARMI ED ARMATI

Promozioni nel R. Esercito.

Sono promossi al grado superiore:

Reali carabinieri. — Maggiore Rossi cav. Domenico alla legione Bari; capitano Bernardini della Massa nob. Giulio alla legione Verona; i tenenti Sestilli cav. Giovanni (*scelta*) alla legione Napoli e Stevania cav. Giuseppe alla legione Firenze; i sottotenenti Naddeo Giuseppantonio alla legione Roma, Guamcroli cav. Luigi alla legione Bologna, Grondona Candido alla legione Roma e Favati Amedeo alla legione Firenze.

Sono nominati sottotenenti il brigadiere Terenzio Dante alla legione Roma; i marescialli Loche Giuseppe alla legione Bologna, Guidorissi Guerrino, e Pilotti Carlo alla legione Cagliari.

Sono trasferiti nell'arma dei reali carabinieri i tenenti di fanteria: Capocelli Carlo del 93 fanteria e Odetti di Macorengo Edoardo del 58, destinati alla legione allievi.

Dall'arma dei reali carabinieri è trasferito in fanteria, a sua domanda, il tenente Sartoris Carlo destinato al 44.

Cavalleria. — T. colonnello Del Re cav. Giuseppe, cavalleggeri Umberto I.

Artiglieria. — T. colonnelli Bruscagli cav. Alessandro, direttore artiglieria Roma e De Medici nob. Edoardo, direttore a Mantova; capitano Pontiglione cav. Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (treno).

Genio. — T. colonnelli Gallo cav. Lorenzo, Ginsietti cav. Umberto e Di Lorenzo cav. Giovanni, rispettivamente sotto direttori Taranto, Brescia e Chieti.

Corpo sanitario. — Sottotenenti medici Curcio Saverio, 1 artiglieria fortezza e Li Virghi Salvatore, ospedale Messina.

* * *

Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i maggiori Pacinotti cav. Oreste, 79 fant., e Vitale cav. Angelo 16 — i capitani Valitutti cav. Vincenzo, 12 fant., Severino Oreste, 66, Brogno Cesario Salvatore 19, Furlani Giuseppe, 43, Giagnoni Alfonso, 26, Coppi Giuseppe, scuola di cavalleria, e Gattagrisa Nicola, distretto Reggio C.; il tenente Rinaldi Gaetano, reali carab. (Legione Palermo);

in aspettativa i capitani Perrone Natalino 49 fant., Mogno Domenico 36, Pozzolini Vincenzo 3, Giorgiani Giuseppe 21, Lanzoni Raffaele (cavalleria, già in aspettativa per motivi di famiglia), Garetto Giacomo 1 artiglieria montagna e Ragassoni cav. Raffaele (artiglieria, già in aspettativa per infermità); *speciale* - capitano Conelli Ugo 25 fant.; *infermità* - tenente Messina Giuseppe 5 genio; *motivi di famiglia*.

— Sono richiamati dall'aspettativa: il t. colonnello Del Bono cav. Giovanni all'artiglieria fortezza; i capitani Cenni Gino al 13 fant. e Gilli Michele al 75.

La morte del comm. Cariolato.

Iermattina, dopo breve malattia, è morto il comm. Domenico Cariolato, assistito amorevolmente dalla moglie e dai figliuoli.

La salma verrà trasportata a Vicenza, sua patria, ove gli si preparano solenni onori funebri.

Con Domenico Cariolato sparisce un'altra distinta figura di patriota del risorgimento italiano, uno di quegli spiriti forti, che conservò fino all'ultimo momento l'ardore per la grandezza della patria, tenendo vivo nell'animo dei giovani il ricordo di quanto si era fatto per raggiungere la indipendenza e l'unità della nazione.

Nato nella valorosa Vicenza, egli diè prova di esserne degno figlio con atti di raro coraggio. Travolto dal turbine degli eventi, vediamo il Cariolato a Milano nelle schiere garibaldine, combattenti a Luino e Morazzone, poi a Genova, prigioniero a Roma per sfuggire da Civitavecchia e riprendere il suo posto nella difesa di Roma.

Venute le turbinose giornate degli esilii e dell'emigrazione, delle tristi lotte e degli stenti, Cariolato ripara in Torino e di qui muove tra i primi con la Spedizione dei Mille.

A Calatafimi da semplice soldato è promosso ufficiale sul campo da Garibaldi, per essersi impossessato con altri due compagni di un cannone del nemico; al Volturno è nominato capitano delle guide e nel 1866 Garibaldi lo chiama accanto a sè quale suo aiutante di campo.

La storia vera e completa — che verrà più tardi — dell'epopea nazionale, registrerà certamente il nome di Cariolato nella schiera dei prodi sui campi di battaglia e degli uomini di senno, sebbene modesti, che cooperarono nel campo politico alla fusione dei partiti per consolidare la nuova Italia.

Domenico Cariolato, benviso da Vittorio Emanuele II, fu considerato come amico da Re Umberto, ed a lui spettò l'onore di comporre nella tomba con le proprie mani, la salma del suo amato Duce, Giuseppe Garibaldi.

Questi brevi ricordi del prode soldato e del distinto patriota, cui fummo legati dalla più schietta e inalterata amicizia, formino l'orgoglio della sua gentile famiglia, per la quale egli nutrì un affetto insuperabile, e le valgano di conforto in questa ora di lutto.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 29 — Fino alle 4 pom. di oggi risultarono eletti 271 unionisti, 272 liberali, 40 del partito del lavoro e 80 nazionalisti.

Gli unionisti guadagnano 127 seggi, i liberali 19 e il partito del lavoro uno.

Sir Charles Dilke è stato rieletto a Gloucester-Shire.

I liberali guadagnano a Jarrow Durham il seggio che era tenuto da Palmer del partito del lavoro.

BANCHE e SOCIETA'

Società italiana di elettrochimica.

Cap. L. 9,800,000 - Vers. L. 6,300,000

Tra le iniziative industriali più ardite e geniali, che si manifestarono nel periodo di risveglio economico del nostro paese, questa del compianto Michela tiene indubbiamente uno dei primi posti.

Assicurarsi una straordinaria potenza di energia elettrica — oltre 40,000 cavalli di forza — mediante derivazioni e salti dal fiume Pescara, adibire questa grande forza ad un gruppo di varie industrie chimiche, nel fine di emancipare, almeno in buona parte, il nostro paese dalla concorrenza estera nel ramo dei prodotti chimici, più specialmente destinati all'agricoltura e ad altre industrie, tale fu il concetto che ispirò la grande impresa.

Così fu che nella maggior vallata dell'Abruzzo — a Bussi — sorsero alcuni stabilimenti, da quello dei prodotti azotati a quello dell'alluminio, pei quali vennero create speciali Società, che dovevano trarre la loro attività dalle grandi officine destinate a tradurre in potenza elettrica la massa ingente dell'assicurata forza idraulica.

Se non che la pratica dimostrò come questa complessività d'industrie speciali, raccolte sotto una direzione unica, non poteva dare quegli utili risultati, che si era proposti il valoroso iniziatore.

Ond'è che la *Società italiana di elettrochimica*, presieduta da un noto finanziere, quale il sig. Stoffel e alla cui direzione venne preposto, quale cons. delegato, l'ing. Lorenzo Allievi, pensò essere miglior partito lasciare a ciascuna delle industrie speciali la propria autonomia, e quindi un indirizzo proprio, concentrando l'attività della Società madre, nello scopo primo ed essenziale, quello di essere cioè la grande fornitrice e distributrice di energia elettrica.

Ottima fu l'idea e difatti, mentre ciascuna delle aziende può trarre dalla propria azione individuale notevoli miglioramenti, che già si manifestano, la Società elettrochimica, liberandosi gradualmente della sua ingerenza e interessamento nelle aziende speciali, ha rivolto tutta la sua opera all'aumento delle energie di cui può disporre per fornire, anche a grandi distanze, la forza elettrica necessaria alle varie branche industriali, non esclusi gl'impianti per l'illuminazione.

Di questo razionale mutamento d'indirizzo si sono visti in due soli anni i vantaggiosi effetti, i quali indicano come la nuova via maestra sulla quale si è posta la direzione tecnica e amministrativa non potrà che dare eccellenti risultati.

×

Come è facile capire, questa opera di selezione e di trasformazione non si può compiere in pochi mesi, ma progressivamente e pure sollecitamente, man mano che si procede alle realizzazioni da una parte e s'imprime dall'altra maggior impulso al concentramento e all'aumento delle forze, di cui la Società può disporre, portandone la potenzialità ad un grado che ha pochi riscontri in altre Società similari del nostro paese.

E difatti il bilancio della Società elettrochimica del 1908-09 si presenta, dopo vari esercizi più o meno passivi, non solo in equilibrio, ma con una eccedenza che opportunamente il Consiglio ha proposto di tenere a disposizione col pieno consenso dell'assemblea, onde spingere più rapidamente l'intrapresa opera di nuova sistemazione senza dover ricorrere al credito.

La Società italiana di elettrochimica ha indubbiamente dinanzi a sè, seguendo il nuovo indirizzo, un avvenire positivo, tanto più che il suo capitale di 9,800,000 L., del quale 6,300,000 L. sono stato versato, è notevolmente al disotto del patrimonio ingente che realmente possiede sia in forze motrici idrauliche — le quali aumentano continuamente di potenza e di valore, man mano che procedono i lavori di trasformazione — e sia nelle grandi officine di Bussi, dalle quali si può trarre una somma di utilità, quali lo stesso ideatore della grande intrapresa era forse lontano da sperare.

Quello che occorre quindi all'Amministrazione è di poter dedicare, per un altro paio d'anni al più, la sua solerte ed intelligente operosità nel definire le restanti liquidazioni nel modo più conveniente e nel dare contemporaneamente il maggiore impulso al nuovo e pratico indirizzo adottato, con l'adesione unanime degli azionisti, che hanno potuto constatare ormai il benefico risultato.

Tant'è che dopo aver udita la relazione sull'ultimo esercizio, l'assemblea unanime ne approvò le risultanze, esprimendo la più completa fiducia nel Consiglio d'Amministrazione, autorizzandolo ad emettere (anche collocandole gradualmente) 6800 obbl. 4 1/2 per 0/0 ammortizzabili in un periodo non eccedente i 25 anni.

Il Consiglio rimane pertanto così composto:

Presidente: Stoffel Giuseppe;
Vice pres.: Capuano comm. Maurizio;
Cons. Delegato: Allievi ing. comm. Lorenzo;
Consiglieri: Brisse avv. Alessandro;
» De Haller ing. Carlo;
» Rossi Adolfo;
» Turino cav. ing. Ferdinando;
Sindaci effett.: Fiano avv. comm. Emanuele;
» Le Cointe Adriano;
» Piacentini cav. Tito;
Id. supplenti: Giussani Romolo;
» Garavaglia ing. Cirillo.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI (Anno 1909 - Fasc. 5).

Regione X *(Venetia)*.

Un nuovo sepolcreto fu riconosciuto nella necropoli settentrionale atestina, e precisamente nel predio Alfonsi.

Vi erano rappresentati i vari sistemi di seppellimento che furono in uso nel periodo preromano; nè vi mancò una tomba di pura età romana certo non anteriore al primo secolo dell'Impero.

Una tomba del periodo arcaico consistente in semplice buca, restituì un ossuario fittile d'impasto artificiale nerastro, che ricorda la forma del vaso di Villanova.

Un'altra tomba, del così detto terzo periodo, presentò un rarissimo vaso ossuario, pure a rozzo impasto nerastro, di grandi dimensioni e che va considerato come uno dei più importanti oggetti della raccolta atestina.

Vi sono incise figure di guerrieri, di lottatori e di animali, le quali, benchè eseguite da mano imperitissima, sono preziose per lo studio del costume, e mostrano tentativi di imitare gli ornati delle situle di rame.

Un'altra tomba restituì una situla di bronzo ed un ossuario fittile, nonchè un oggetto singolare, formato da un bastone rivestito di lamina di rame, e passante attraverso due coppie di dischi concavi, saldati l'uno contro l'altro in modo da formare un vuoto entro cui erano stati collocati dei sassolini che producessero un suono, agitandosi l'oggetto. Un uccello pure in lamina di rame è posato sul disco superiore.

Regione XI *(Transpadana)*.

Nel territorio di Albairate in Provincia di Milano e precisamente nella località denominata la Scamossina, si rimisero a luce molte urne cinerarie con suppellettile funebre. Unitamente agli avanzi del rogo esse contenevano oggetti di ornamento personale ed utensili di bronzo e di terracotta.

Meritevoli di speciale ricordo tra gli oggetti di bronzo sono i pugnali con lama a costola e corto codolo; tra gli oggetti fittili le olle biconiche senza piede e senza manichi, munite soltanto di sporgenze, e ricoperte di ornamenti a stecca, nel noto motivo a denti di lupo.

Regione VI *(Umbria)*.

Nel paese di Sestino, che sorge nel sito dell'antica *Sestinum* sull'alta valle del Foglia sopra Pesaro, nel territorio che nell'età antica fu tenuto dagli Umbri e dai Galli, si rimisero a luce parecchi frammenti architettonici di arte primitiva cristiana assai rude, che però manifestano il proposito di imitare architetture ed ornamentazioni di età classica.

Non vi mancarono saggi di sculture rappresentanti figure probabilmente di santi, che nella loro semplicità mostrano segni mirabili di verismo.

Regione I *(Latium et Campania)*.

In Ostia venne continuato lo sterro intorno e dentro le Terme. Tra gli oggetti importanti che vi si rinvennero, meritano speciale ricordo due frammenti di un bellissimo gruppo in terracotta, il primo rappresentante una testa muliebre del tiaso bacchico, il secondo un bambino.

Bellissima pure una testa marmorea barbata del tipo di Esculapio.

Una iscrizione ricorda il dono di una statua di L. Vero fatto nell'anno 145 da un Mario Primitivo, *decurionum decreto aedilis iterum (?) sacris Volkani faciundis*, ad un collegio *Traiecius Ru...* Nondimeno non si può affermare con sicurezza se si debba intendere *aedilis iterum* ovvero *aedilis secundus*, conoscendosi per Ostia *praetores primi, secundi* ed anche *tertii sacris Volkani faciundis*.

Nell'ambito delle antiche « Terme » è stato rimesso in luce un grande peristilio. In una stanza, che dà su questo, e che doveva essere il tablino dell'edificio si sono scoperte due statue, una con cornucopia e frutta, e l'altra, bellissima, alta m. 1.86, rappresentante una donna giovane col capo velato e con papaveri e spighe nella mano destra. Non sembra possa mettersi in dubbio che essa rappresenti un'imperatrice sotto le sembianze di Cerere.

Nell'ambiente prossimo al grande salone, noto per il bel mosaico in cui è rappresentato Posidone in cocchio tirato da quattro cavalli marini in mezzo ad altri animali marini e nuotatori, rappresentanti il mare, si è scoperto altro mosaico, nel quale è la continuazione di quella rappresentanza. Si vede nel centro Anfitrite su cavallo marino, preceduta da Imene, che la conduce a Posidone, e circondata da Tritoni che festeggiano le sue nozze col dio del mare.

Regione III *(Lucania et Bruttii)*.

In contrada Gelai, sulla sponda sinistra del Crati, a poche centinaia di metri dal fiume, un contadino, lavorando una sua piccola terra, scoprì quattro tombe antiche, e le distrusse, e stava per distruggerne una quinta, allorchè una guardia campestre gli ordinò di desistere dal vandalismo e denunziò il fatto.

Le tombe erano a poca profondità, formate con una muratura a ciottoli fluviali mescolati a pezzi di laterizio collegati con malta; e vi si raccolsero, insieme con due monete, alcuni vasetti fittili e frammenti di tazze di vetro.

Le due monete appartengono una a Probo, l'altra a Marco Aurelio Valerio Massimiano, il che dimostra che le tombe si riportano alla fine del terzo ed al principio del quarto secolo dell'era [illegible].

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. che modifica l'annesso regolamento per la Direzione del R. polverificio del Liri.

R. D. che approva l'annesso regolamento sulla pesca e sui pescatori.

R. D. che istituisce un Comitato permanente per il tonificamento dell'Agro Romano.

R. D. che scioglie la Camera agrumaria di Messina.

R. D. che nomina la Commissione del credito comunale e provinciale pel triennio 1910-912.

Decr. Min. e DD. RR. per la convocazione della Commissione superiore di assistenza e beneficenza pubblica e per la nomina del relativo presidente e di taluni membri delle Commissioni provinciali di Lecce, di Livorno e di Lucca.

Conferimenti di diploma di benemerenza del Min. della P. I.

Disposizione nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

×

R. Marina. — Il primo segretario di 1. cl. Braumi Ormisda e l'archivista di 2. cl. Maccagni Giacomo Francesco sono stati collocati a riposo e nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Il tenente di vascello Sogrè Guido è promosso cap. di corv. (ruolo specialisti direzionali).

I seguenti ufficiali ingegneri del corpo del genio navale sono promossi:

a ten. colonn. il magg. Berghinz Ettore

a maggiore il cap. Wehmeyer Silvano.

Movimenti:

Capitano di corv. Galdini Galdino dalla disponibilità alla dir. artigl. armam. (giunta verifica). Venezia.

Idem Varale Carlo dalla dir. art. armam. (giunta verifica) Venezia, temporaneamente a ff. di vice dirett. art. armam. a Venezia.

Idem Paroldo Amedeo da vice dirett. di artigl. armam. a Venezia alla disponibilità.

Capitano C. R. E. (torp.) Gianme Giovanni dalla dir. artigl. armam. Taranto alla dir. artigl. armam. Spezia.

Capit. C. R. E. (cannoniere) Parenti Ugo dalla dir. artigl. armam. Spezia alla dir. artigl. armam. Taranto.

Il sottoten. macchinista Masazza Giovanni imbarca sulla r. nave « C. Alberto ».

Il capitano medico Ricci Gius. è sbarcato a Genova dal pir. naz. « Re Umberto ».

Il cap. medico Mola Giovanni imbarca a Genova sul pir. naz. « Regina Elena » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Piazza Enrico id. sul pir. naz. « Verona » per Filadelfia id. id.

Il capitano medico in pos. ausil. (magg. nella riserva) De Martini Pietro è coll. a riposo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 29. — In seguito all'interessamento del Comitato di Bologna per le onoranze alla valente scrittrice Gualberta Adelaide Beccari, il nostro Municipio ha concesso il trasporto a Bologna dei resti di Girolamo Giacinto Beccari, padre della compianta signora, appagandone così il desiderio di riposare accanto alle salme dei genitori.

Belluno, 29. — In attesa della costruzione della ferrovia che congiungerà Pieve di Cadore col capoluogo della Provincia, l'avv. Barnabò di qui e il cap. Murcon di Mestre, hanno assunto la impresa di un servizio automobilistico su quel percorso, che verrà iniziato il 1° maggio.

Per le feste del 1911 in Roma

Milano, 29, ore 24 — Oggi presso la Deputazione provinciale ebbe luogo un'adunanza dei rappresentanti delle Provincie lombarde per deliberare circa le modalità della partecipazione della Lombardia alla Esposizione che si svolgerà in Roma nel 1911.

L'assemblea, approvato il progetto di massima, nominò una Commissione esecutiva, che risultò così composta: pres. comm. Mainardi - vice-pres. on. ing. Piola Daverio - cons. comm. Pressi, cav. Aroggi, architetto Moretti, prof. Gallavresi, comm. De Capitani - segretario dr. Tedeschi.

Della Commissione farà parte anche un rappresentante per ogni Provincia lombarda.

Il progetto consiste in un padiglione di architettura lombarda, nel quale saranno riprodotti i capolavori di ogni Provincia. Autore del progetto è l'architetto Moretti.

La gestione finanziaria sarà affidata ad apposita Commissione. Si calcola, oltre che sul contributo di L. 100 mila da parte del Comitato centrale di Roma, sul concorso della Cassa di Risparmio di Milano. Anche le Provincie saranno chiamate a concorrere alla spesa.

L'arch. Moretti partirà per Roma il 5 febbraio per accordarsi col Comitato centrale circa la scelta dell'area.

Italia Centrale.

Arezzo, 29. — Nei mesi di agosto e settembre sarà tenuta nella nostra città un'esposizione artistica e industriale, che promette di riuscire brillantissima.

Nella prima nota di sottoscrizione figurano S. M. la Regina Madre, il Ministero della P. I. e il miliardario Morgan per una somma di L. 1000.

Ancona, 29, (ore 17). — Oggi, dopo otto udienze e parecchi rinvii, è terminato il processo contro il notissimo negoziante Marino Storani, imputato di bancarotta fraudolenta e truffa per L. 150,000.

La Parte civile era rappresentata dagli avvocati Vettori e Giardini, la difesa dall'avv. Paoetti.

Il P. M. chiese la condanna a 5 anni e 4 mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta ritirando l'accusa per la truffa.

Il Tribunale, dopo cinque ore di Camera di Consiglio, condannò lo Storani per bancarotta semplice a 18 mesi di reclusione, danni e spese.

Tanto il P. M. quanto lo Storani ricorrono in appello.

— A Castelfidardo la scorsa notte ignoti ladri svaligiarono la gioielleria Giovanetti asportandone oggetti preziosi per L. 2000.

Fossombrone, 29. — Due suicidi, quasi alla stessa ora, hanno funestato la nostra città.

L'operaio-meccanico Ansovino Battelli, malandato in salute da più anni, gettavasi da una ringhiera che fa parapetto al fiume Metauro, le cui onde in piena lo travolsero per più centinaia di metri. Fu ripreso cadavere.

Poco dopo, il noto industriale Adolfo Nicoletti gettavasi pure nel Metauro non lungi dalla città, dopo di avere in famiglia commesso insuitate stranezze. Si stanno facendo le pratiche per rinvenirne il cadavere.

Si ignorano pel momento le cause che possono averlo spinto al disperato passo.

Iesi, 29. — Dovendosi prossimamente inaugurare il monumento al Pergolesi, opera insigne dello scultore Lazzarini, il Consiglio camerale ha deliberato in massima di approvare la proposta della Giunta che coll'atterramento di alcuni vecchi fabbricati costituirebbe una nuova piazza, ove dovrebbe sorgere il monumento, facendo la nuova fronte al palazzo comunale al Corso.

La proposta dovrà tornare al Consiglio per la definitiva deliberazione.

Iesi si prepara con solenni onoranze a commemorare l'illustre suo figlio.

Italia Meridionale

Napoli, 29, ore 24. Questa sera alla Reggia di Capodimonte il Duca d'Aosta offerse un pranzo ai senatori di Napoli. Ne intervennero 12.

×

Stasera la Giunta com., riunitasi d'urgenza, deliberava l'invio di L. 10,000 al Municipio di Parigi per i danneggiati dalle inondazioni.

— Oggi nel gabinetto del Sindaco si riunì la Commissione per i festeggiamenti del 1911.

Approvato il programma definitivo dei festeggiamenti, si deliberò di nominare una Commissione speciale per ordinare la Mostra storica.

Taranto, 29. (*Karloo*). — Il Sindacato della Stampa deliberò di tenere un ciclo di conferenze a beneficio di istituti di beneficenza.

Il primo conferenziere sarà l'on. Carlo Fumarola che parlerà in uno dei teatri il 28 febbraio p. venturo.

Foggia, 29, ore 17,45. — Continua lo sciopero scolastico e per spirito di solidarietà si è esteso a tutte le scuole.

L'inchiesta ministeriale fu affidata al professor Tondo direttore della professionale.

Il prof. Ripandelli, essendo in breve congedo, fu sostituito dal prof. Vernei.

Gli insegnanti locali sono concordemente favorevoli al Ripandelli, che dicono vittima di basse calunnie da parte di sobillatori partigiani, e della partigianeria del Consiglio di amministrazione, che parteggia per il calunniatore. Questo è il linguaggio di tutta la stampa locale.

Provincia Romana

Albano Laziale, 29 — Anche qui l'epoca del Carnevale trascorrerà fra svariati divertimenti.

Questa sera avrà luogo il primo veglione in maschera al Teatro Sociale; altri poi ve ne saranno domani sera, martedì e domenica 6 febbraio.

Giovedì 3 febbraio grande *festival* pubblico in piazza Mazzini.

Il concerto cittadino, ricostituito da poco, presterà servizio in tutte le feste.

L'uscita del Comitato, il concorso dei carri, le mascherate, le corse d'asini formeranno le migliori attrattive.

Martedì prossimo (8) vi sarà una grande fiaccolata, la cremazione del Carnevale ed un grande *festival* pubblico.

— Gli impiegati, i salariati comunali, i maestri elementari terranno questa sera una riunione plenaria per opportuni accordi tendenti ad ottenere dal Municipio un miglioramento economico.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 28	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	gennaio	1234	579	106	1200
Venezia	»	454	150	98	450
Savona	»	312	198	80	300
Livorno	»	207	66	58	200
Spezia	»	39	15	7	50

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 30 gennaio 1910)—

	1906 26/12	1907 30/12	1908 23/12	1909 30/12	1910 22/1	1910 29/1
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	24.12	24.62
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	27.50	27.50
Vienna	17.40	27.35	26.00	26.50	26.50	26.50
Budapest	16 25	27,40	26.15	28.—	28.—	28.—
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	25,10	25.10
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50	20.50
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	22.40	21.04
Odessa	14.07	—	20.10	—	21.12	20.91
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono un rialzo a Parigi di mediocre entità e due ribassi anche lievi a Chicago l'uno e l'altro ad Odessa. Negli altri mercati i prezzi rimasero invariati.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, lo stock di frumento disponibile in Europa alla data 24 gennaio, ascendeva ad ettolitri 22,930,000, mentre nel passato anno, alla stessa data, era di ettolitri 18,270,000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibile per la esportazione ascendevano il 22 gennaio a 13,685,700 ettol. contro 18,690,350 del decorso anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 24 gennaio si calcolava a 3,362,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2,480,000 diretti per l'Inghilterra e 982,000 pel continente, mentre nel passato anno alla stessa data era complessivamente di quarters 3,309,000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono poco animati, ed in luoghi quasi deserti a cagione del cattivo tempo. Gli affari conclusi perciò furono pochi.

I prezzi, pressochè invariati, oscillarono fra lire 30,25 e L. 30,50 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 30,50 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *Ancona*, 29, ore 19 — Al Teatro delle Muse ieri sera la Compagnia Baldanello rappresentò la nuova commedia di Ludovici *Le suffragette*.

L'esito fu infelicissimo. La commedia apparve vuota e scolorita e fu seppellita tra i fischi.

L'esecuzione lasciò molto a desiderare.

×

Lirica — Ci scrivono da Siena:

Al teatro dei Rinnovati è andata in scena *Butterfly* che ha ottenuto un completo successo.

I primi onori spettano alla signorina Mattini che fu un'interprete efficacissima ed ammirata durante tutto lo spettacolo dal pubblico numerosissimo che l'applaudì con grande calore.

Applaudito il tenore Vogliotti come già lo fu nel *Rigoletto* e nella *Traviata*.

Ottimi il baritono Ferrari e la Righi; bene tutti gli altri.

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Ferrari, fu all'altezza della situazione.

Lo spettacolo è sotto ogni rapporto riuscitissimo e degno di ogni elogio.

×

Anfiteatro Corea. — Quest'oggi, domenica 30 gennaio, alle 15.30, 1° Concerto orchestrale diretto da Georg Schneevoigt, col concorso della pianista Sigrid Schneevoigt.

Il programma è il seguente:

1. Glasounow. « Carnaval » ouverture.
2. Tschaikowsky. IV Sinfonia. - Andante sostenuto - Andantino in modo di canzona - Scherzo - Pizzicato ostinato - Finale.
3. Sibelius. Una Saga.
4. Grieg. Concerto per pianoforte e orchestra, opera 16 - Allegro moderato - Adagio - Allegro marcato.
5. Wagner. « I Maestri cantori » ouverture.

I possessori di libretti a serie potranno intervenire al concerto utilizzando il biglietto N. 15.

Lo Schneevoigt dirigerà altri quattro concerti il 3, 6, 13, 20 febbraio.

Il 16 alle 21 concerto del violinista Francis Mac Millen; l'orchestra sarà diretta da Bernardino Molinari.

Andrés Gaos a S. Cecilia

Nella Sala dell'Accademia, ieri, il violinista spagnuolo Andrés Gaos diede dinanzi a un numeroso uditorio una audizione.

Il Gaos, musicista distinto, direttore di un importante istituto musicale di Buenos-Ayres, è violinista di non comuni pregi. Ha una bellissima tecnica, scioltezza e precisione di arco, e sa animare le varie composizioni di un grande sentimento.

Eseguì la *Symfonie espagnole* di Lalo, un *Adagio*, *Fuga* e *Preludio* di Bach, e due caratteristici brani musicali di Sarasate.

Il pubblico che lo ascoltò con crescente ammirazione lo salutò alla fine con calorosi applausi.

Concerto Baldovino

Un pubblico affollatissimo convenne nella Sala della Galleria Margherita per l'annuale concerto della gentile e valorosa arpista signorina Giulia Baldovino, la quale nell'esecuzione del lungo e difficoltoso programma riaffermò le sue eccellenti qualità artistiche, meritando vivissime feste.

Con lei fu anche applaudita la signorina Eugenia Baldovino, pianista geniale ed apprezzata.

Al concerto prese parte anche la signora Tilde Milanesi De Benedetti, la quale trovandosi in sala come spettatrice, vivamente pregata, acconsentì di cantare una romanza che il pubblico, tra interminabili battimani, volle replicata.

La signorina Baldovino, cui venne offerta una bellissima bambola recante fiori, ricevette moltissime congratulazioni.

« L'oscuro dominio » a Firenze

Firenze, 29, ore 24 — Questa sera al teatro Niccolini Ermete Zacconi rappresentò per la prima volta il nuovo dramma di Arabita Valente *L'oscuro dominio*.

Il pubblico fece al lavoro lieta accoglienza acclamando ripetutamente alla fine di ogni atto l'autore e gli artisti.

Piene ed inondazioni in Francia

La piena della Senna.

(S) **Parigi**, 29. — Il guardasigilli Barthou con la famiglia, che abita sulla Avenue d'Autin, ha dovuto lasciare il domicilio in barca e si è rifugiato al Ministero della Giustizia.

Verso le 9 di iersera è caduta una violenta grandinata durata cinque minuti, seguita da una forte pioggia. Le acque hanno invaso le vie Harpe e Huchette e il quartiere Latino, e cominciano ad arrivare in piazza Maubert.

(S) **Parigi**, 29. Alla stazione di Saint-Lazare ed al Boulevard Haussmann, la situazione è sempre critica, ma non disperata. Con grossi sbarramenti di terra e di tela cerata si sono potuti arrestare i progressi dell'acqua che corre in diverse direzioni, ma che, se non è diminuita, non è aumentata.

Si circola sempre sopra i battelli.

Si continuano ad innalzare ponticelli di legno, ove non ve ne sono ancora.

(S) **Parigi**, 29. Alle ore 10 di iersera la situazione era sempre grave alla stazione di Orsay, ove le volte della sala degli arrivi pericolavano.

Il marciapiede in piazza della Cancelleria della Legion d'Onore è sprofondato per una frana avvenuta in via Alessandro III. La circolazione vi è interrotta.

Le condizioni stradali impediscono l'approvvigionamento in un tratto della via San Domenico; gli abitanti stanno alle finestre chiedendo pane.

Le popolazioni di Bois Colombes e di Genevilliers continuano a giungere a Parigi. Tutti i profughi chiedono soccorso e invadono gli uffici municipali.

Le acque in quelle località coprono parecchi chilometri di superficie. L'ospedale di Issy-les-Moulineaux, in cui sono raccolti 1800 infermi, è inondato.

Un convoglio che recava provvigioni non ha potuto giungere all'ospizio di Ivry.

Sui ponti Mirabeau, di Grenelle e di Passy è vietato il transito. Il quartiere di Javel, il Boulevard di Grenelle le Avenues Suffren, Champ de Mars e la via Montessuy sono sempre parzialmente o totalmente inondate. Una vettura di piazza è scomparsa nei gorghi dell'acqua: il passeggero e il vetturino si sono salvati, ma il cavallo è annegato.

Nella Rue Jeannicot l'acqua ha ormai raggiunto due metri di altezza. Si è provveduto al salvataggio delle donne e dei fanciulli tra scene di desolazione.

La regione di Juvisy ed altre a monte di Parigi sono quasi completamente allagate.

(S) **Parigi**, 29. Il servizio idrometrico informa alle ore 6 che l'abbassamento della Senna si effettua lentamente, ma regolarmente.

Al Ponte di Austerlitz l'acqua a mezzogiorno era metri 8.55; discesa alle 2 a metri 8.53 ed alle 4 a metri 8.52.

Si prevede per domani un abbassamento più sensibile di quello di oggi.

Un avvallamento è avvenuto nella ferrovia diretta da Saint Lazare a Pontoise.

Venne trasportato all'ospedale, dove giunse cadavere, un abitante di una casa del quarto circondario, che in seguito all'invasione dell'acqua si era rifugiato in un soppalco, che crollò.

La Marna si è abbassata di 50 centimetri a Chalifort e la Senna di 24 centimetri a Bray e di 37 centimetri a Montereale.

Una nota ufficiale

(S) **Parigi**, 29 — Una nota comunicata ai giornali dice che nessuna casa è crollata fino a iersera nel quartiere presso la stazione di Saint Lazare. Nondimeno l'acqua continuava a salire dal sottosuolo della Metropolitana fino alla sala della stazione. Gli ingegneri si mostrano molto inquieti temendo che la stazione crolli o sprofondi.

Sulle 85,000 case di Parigi, è crollato soltanto un *hangar* nella via Chevaleret.

L'acqua ha invaso la stazione della Metropolitana in via Reaumur. Il marciapiede all'angolo del Boulevard des Capucines, Place de l'Opera e Rue de la Paix è sprofondato.

Un immobile di una grande Compagnia americana, situato in questa località minaccia di crollare.

Condoglianze e offerte dell'Italia.

La Croce Rossa francese ha risposto in questi termini al cordiale e vibrante telegramma con cui il conte Taverna accompagnò l'invio delle 30 mila lire pei danneggiati dall'inondazione:

« Comte Taverna Président Croix Rouge - Rome.

« Profondément touchés de votre générosité et fraternelle sympathie dans notre grand malheur.

Croix Rouge. »

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Austria Ungheria.

(S) **Trieste**, 29. — La scorsa notte, al tocco, sono state avvertite due lievi scosse di terremoto. Non si è verificato alcun danno.

(S) **Vienna**, 29. — Gli apparecchi sismici hanno segnalato due scosse di terremoto di media intensità verso l'una di stamane alla distanza di 320 chilometri.

(S) **Budapest**, 29. — Stamane all'una due scosse di terremoto sono state avvertite a Csakaturn, Fünfkirchen e Leteny.

(Questi terremoti sono stati segnalati in Italia, dall'Osservatorio del Patriarcato di Venezia, dall'Osservatorio di Quarto (prof. Stiattesi) dall'Osservatorio Ximeniano (Padre Alfani) dall'Osservatorio di San Luca, di Bologna).

Il maltempo in Italia e all'estero.

(S) **Vigo**, 29. — Un vapore da pesca ha naufragato al Capo Finisterre. Dieci uomini dell'equipaggio sono annegati.

(S) **Londra**, 29. — Le linee telegrafiche sono dappertutto disorganizzate da tempeste di neve. Si segnalano parecchi naufragi.

(S) **Berlino**, 29. — Mentre a Berlino fa un tempo assai bello, continuano a giungere dalla Germania del Nord notizie annunzianti violente tempeste di neve sul basso Reno. Si teme che la piena del fiume produca gravi danni.

Da 24 ore nevica e piove senza interruzione a Duisburg; tutta la parte bassa della città è sott'acqua.

(S) **Copenaghen**, 29. Da ieri imperversa su tutta la Danimarca una violenta bufera di neve che cagiona numerose interruzioni nelle comunicazioni.

Nell'isola di Seeland il traffico ferroviario è completamente sospeso. Si spera però che le principali linee che uniscono la Danimarca alla Germania per le vie di Warnemuende, Korsoer e Kiel, possano essere sgombrate per stasera in modo da riprendere regolarmente il servizio.

Disastro ferroviario presso Londra

(S) **Londra**, 29 — Il treno diretto Brighton-Londra che procedeva con la velocità di 40 miglia all'ora, ha deviato nel pomeriggio alla stazione di Stoatsnest.

Tre vagoni sono stati lanciati sulla banchina della stazione. Questa è rimasta in parte demolita. Vi sarebbero 10 morti e 20 feriti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana — L'*Alberto Treves* è arrivato giovedì a Liverpool.

Lloyd Sabaudo — Il *Tommaso di Savoia* è giunto alle 14 di giovedì a Santos, proveniente da Genova a Barcellona e proseguì per Buenos-Ayres.

Consiglio di Stato

IV Sezione — *Decisioni del 29 gennaio.*

Comune di S. Stefano di Camastra c. Min. Interno e dott. Rosario Bartolotta, per annull. R. D. con cui veniva ordinato di rilasciare al dott. Bartolotta un certificato di buona condotta. Irricevibile — Pellecchia estensore.

Fenenna Giacomelli Maria c. Min. I. P. e Comune di S. Giustina in Colle, per annull. provvedimento relativo alle dimissioni della ricorrente dal posto d'insegnante nella frazione Fratta. Respinto — Cristofanetti estensore.

Mattioli Raffaele, Guglielmi marchese Giacinto c. Prefetto di Grosseto, per annull. decreto prefettizio che vietava il taglio delle piante nella duna « La Feniglia ». Decaduti i due ricorsi — Fucini estensore.

Fienga prof. Stefano c. Min. I. P. per annull. prov. min. con cui venne respinto il ricorso ad ottenere nomina professore straord. di matematica nell'Istituto nautico di Piano di Sorrento. Accolto — Aicardi estensore.

Prov. di Palermo c. Min. P. I. e Cassa Depositi e Prestiti pel Monte Pensioni maestri, per annull. dec. min. che impose il contributo alla ricorrente per gli insegnanti elementari della colonia agricola di S. Martino. Rigettato — Pellecchia est.

Mecht Domingo c. Min. Guerra, per annullam. R. D. col quale il ricorrente venne revocato dal grado di sottotenente. Rigettato — Corno est.

V. Sezione - *Decisioni del 29 gennaio*

Ospedale civile di Treviso c. Comune di Crocetta Tremignana, per annull. decisione G. P. A. di Treviso che esonerò detto Comune dalla spedalità di Faustino Bruttocaro. Rigettato — Bertarelli estensore.

Dep. prov. di Treviso c. Ospedale civile di Treviso, per annull. decisione G. P. A. di Treviso, che pose a carico della ricorrente la spedalità di Luigi Mattiola ed altri. Respinto — Sandrelli est.

Dep. prov. di Milano c. Comune di Bologna, per annull. dec. min. relativa pagamento spese baliatico bambina Giuseppa Gherardi. Rigettato — Bonino estensore.

Comune di Pietracamela c. Osp. di Roma, per esonero pagamento spedalità. Rigettato — Gallupi estensore.

SPORTS

Caccia alla volpe — Appuntamenti, ore 11:

Lunedì 31 corr. — Salone (fuori porta Maggiore, strada a sinistra km. 10).

Giovedì 3 febbraio — Acqua Santa (fuori porta S. Sebastiano, via Appia Pignatelli km. 6.

Giovedì 7 id. — Divino Amore (fuori porta S. Sebastiano, strada a destra km. 12).

Lunedì 10 id. — Torrino (fuori porta S. Paolo, strada a destra km. 9).

Per l'aviazione in Italia.

Milano, 29. — La Commissione tecnica della Società naz. di aviazione, presieduta dal senatore Colombo, preside del Politecnico — presenti il cap. Cesare Del Fabbro, il signor O. Franchini, il nob. L. Arigoni e il cav. A. Mercanti — si è riunita nella sede della Soc. di aviazione presso il « Touring Club », per discutere su cento domande circa presentate negli ultimi tempi alla Società, perchè s'interessi a studi e progetti di macchine volanti, motori, parti staccate od accessori.

La Commissione ha preso la seguente deliberazione:

ritenute le difficoltà nel giudicare, allo stato degli studi, dell'eventuale risultato pratico di una invenzione tecnica;

ritenuto che è pericoloso il giudicare su disegni e modelli e relazioni di invenzioni che non siano ancora coperte da brevetto;

che tuttavia corrisponde alla missione della Società naz. di aviazione di moralmente incoraggiare coloro che mostrassero evidente genialità di ritrovati, corrispondente a soda cultura e praticità di applicazione:

ha deliberato di prendere in esame esclusivamente le domande corredate da relazioni, da documenti, da modelli sufficienti a dare anche nei particolari notizia degli studi, dei progetti e delle invenzioni che si intendono sottoporre alla Società, domande che siano coperte da brevetto.

Con ciò la Commissione iniziò i propri lavori.

Corsa internazionale.

(S) **Chamonix**, 29. — Sono cominciate le gare della corsa internazionale di « bobsleigh », per il premio della Coppa del Presidente della Repubblica.

Sono state corse le due prime *manches*. Nella 1ª è giunto primo il capitano italiano De Zoppola in 1' 38".

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO APPROVATO. — ***Ronzio Oreste***, oreficeria ed orologeria, via dello Statuto n. 34.

Concluso il concordato al 25 per cento in 5 rate trimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 16 creditori per L. 12.819.52 sopra 17 creditori ammessi al passivo per L. 13,189.52.

ESERCIZIO PROVVISORIO. — ***Crescenzi Francesco***, stabilimento tipografico, via Alessandrina. Autorizzato il curatore a proseguire l'esercizio provvisorio fino a tutto il 28 febbraio.

DISCUSSIONE RENDICONTO. — ***Petrosini Vincenzo***, sartoria via dei Crociferi, 45. Per il 12 febbraio riunione dei creditori per esaminare il conto presentato dal curatore Edoardo Stefanini.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.
Estrazione del 29 Gennaio 1910.

BARI	80	39	18	85	54
FIRENZE	28	78	85	8	77
MILANO	41	45	82	38	57
NAPOLI	79	38	30	39	76
PALERMO	79	48	56	73	17
ROMA	10	57	70	60	73
TORINO	7	32	60	57	37
VENEZIA	29	34	35	46	19

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'on. Eugenio Maury Sotto Segretario di Stato alle Poste e Telegrafi.

Vaticano. — Ieri mattina, Sua Santità ricevette in privata udienza i card. Vives y Tuto e Respighi.

— Sua Santità ricevette pure mons. Benedetto Bonazzi, Arcivescovo di Benevento; R.mo P. Enrico Garriguet, Superiore Generale dei Sulpiziani; il conte Maurizio Pálffy di Erdöd, Consigliere d'Ambasciata e Agente per gli Affari Ecclesiastici dell'Ambasciata Austro-Ungarica presso la S. Sede, insieme con la famiglia.

Sua Santità ha poi tenuto pubblica udienza.

— Il Papa ha nominato Amministratore Apostolico della vacante Diocesi suburbicaria di Frascati mons. Alessandro Lupi, professore nell'Ateneo del Pontificio Seminario Romano.

— In Vaticano, sotto la presidenza del card. Gasparri, ieri mattina, si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico.

Vi intervennero i card. Gennari, De Lai, Martinelli, Cavicchioni, Vives y Tuto e Ferrata.

— *A S. Luigi dei Francesi.* — Oggi a S. Luigi dei Francesi, alle 4 pom., sarà celebrata una funzione di supplicazioni pubbliche per implorare la cessazione del flagello che affligge Parigi e grandissima parte della Francia.

Si canteranno i Salmi e le Orazioni di rito *pro quacumque tribulatione*.

Nella sagrestia saranno ricevute le offerte delle persone desiderose di contribuire al soccorso delle vittime del terribile disastro.

— *Stato dell'ambasciatore di Portogallo.* — Bollettino di ieri:

« Da ieri si manifestarono i sintomi di miocardite e si ebbero ripetuti attacchi di collasso.

« Dalla scorsa notte S. E. trovasi in agonia.

« *Montechiari* ».

S. P. Q. R. — Domani sera, lunedì, alle 21 seduta pubblica e segreta. Nuove proposte aggiunte all'ordine del giorno:

Fornitura di coperte impermeabili.

Appalto per la somministrazione di operai sussidiari ai cantonieri comunali.

Rinnov. appalti per manutenzione fabbricati.

Appalto a tratt. privata per fornitura di tubi campanati in acciaio.

Nuove pompe a motori per l'Acqua Vergine;

Sostituzione di due membri dimissionari nella Commissione di arruolamento delle guardie municipali.

Serv. trasp. detenuti nell'interno città per febbraio.

Colloc. a riposo ins. M. Cavallini ved. Bonomi. Nomine nel personale dei medici igienisti.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. nella seduta del 28 corr. approvò le seguenti deliberazioni:

Anguillara. Un. Ag. modificazione Regolamento.
Albano. Reg. edilizio.
Anzio. Aumento stipendio al messo.
Id. Aumento stipendio al brigadiere guardie.
Anticoli Corrado. Aumento stip. condotta medica.
Barbarano. Aumento stipendio levatrice.
Guarcino. Reg. concessione acqua potabile.
Id. Ripristino condottura d'acqua.
S. Oreste. Taglio appezzamento macchie.
Roma. Concordato Balestra.
Tivoli. Concessione acqua refina.
Id. edif. rer. guide pubbliche.
Vicovaro. Mutuo L. 26,040.
Bassano di Sutri. Taglio bosco.

In onore del sig. Bourgeois. — Ieri il senatore e donna Bice Tittoni hanno dato un *five o' clock tea* in onore del senatore Léon Bourgeois ex Pres. del Consiglio e della Camera francese, al quale l'on. Tittoni è legato da intima amicizia.

La riunione è riuscita oltremodo brillante ed animata.

Gli inviti erano limitati al mondo parlamentare. Fra i presenti notavansi: S. E. Visconti-Venosta, S. E. l'ambasciatore Barrère, i Ministri Luzzatti, Salandra, Scialoja e Di Sant'Onofrio, i Sottosegretari di Stato Di Scalea e Lucifero, i senatori De Martino, Di Sermoneta, Di Camporeale, Pasolini, Rattazzi, D'Adda, Tommasini, Leopoldo Torlonia, Maurigi, Di Frasso, Taverna, Faina, Balestra, Annaratone, Barzellotti, Blaserna, Bodio, Cavasola, Malvano, i deputati Bertolini, Cocco-Ortu, Lacava, Schanzer, Rava, Cappelli, Abignente, Danieli, De Marinis, Rasponi, Wollemborg, Borghese, Prinzi Domenico, Caetani, Di Bugnano, Di Bagno, Giovannelli, Rossi Luigi, Baccelli Alfredo, Borsarelli, Chimirri, Fusinato.

Fra le dame del nostro mondo politico notavansi: Marchesa Visconti-Venosta, mad. Barrère, duch. di Sermoneta, principessa Giovannelli, Di Frasso, Borghese, march. Di Bagno, Di Bugnano, Cappelli, Guglielmi, Lucifero, cont. Taverna, Pasolini, Faina, Suardi, Rasponi, mad. Laroche, signore Bertolini, Rava, De Marinis e altre.

Pei giardini delle Mostre del 1911. — Il Comitato, nell'intento di provvedere alla sistemazione dei giardini, da impiantarsi nei recinti dell'Esposizione, invita tutti gli orticultori e floricultori che intendono concorrere alla fornitura di piante fortissime e da pronto effetto, per la formazione di parchi, e da togliersi anche da terra (?) a far pervenire al più presto la loro offerta al « Segretariato Generale del Comitato - Piazza Venezia, 11 » indicando il prezzo di ogni pianta, da consegnarsi alla stazione di Roma.

Come è noto, la direzione dei giardini delle Esposizioni è affidata al comm. Palice, che vi attende colla nota sua competenza ed attività.

Ringraziamenti. — L'on. generale Santini, spiacente della impossibilità di adempiere personalmente un suo gradito dovere, si onora porgere, a mezzo nostro, vivissime azioni di grazie alle tante benevoli persone che affettuosamente si interessarono al suo disgraziato accidente.

L'on. Giolitti — S. E. l'on. Giolitti parte questa mattina, alle 8 per Cavour e conta di ritornare a Roma in aprile.

Per Sven-Hedin — La Società Italo-Scandinava, sorta da poco tempo in Roma e presieduta da Teodoro Moneta, ha rivolto il seguente telegramma di benvenuto all'esploratore Sven-Hedin:

« La Società Italo-Scandinava esprime al valoroso esploratore svedese i sentimenti di sincera ammirazione per le audaci imprese compiute nel centro dell'Asia e gli invia un saluto augurale.

« Vice-presidente: dott. *Albini* ».

Iniziativa di studenti — Un gruppo di studenti ha diramato il seguente invito:

Alla Francia, che sempre ha condiviso i dolori e le gioie della consorella latina, nell'immane sventura che la colpisce, parli l'affetto della goliardica solidarietà nostra.

Vi invitiamo perciò ad intervenire numerosi alla riunione che avrà luogo oggi alle 10 alla Sapienza perchè sia eletto un Comitato per concretare le modalità di una manifestazione di solidarietà.

Pei balbuzienti poveri — Il prof. Trafeli, insegnante di articolazione nel nostro R. Istituto dei sordo-muti, aprirà il 10 febbraio un corso per i figli dei maestri elementari e per i poveri (giovani e adulti) d'ambo i sessi che siano affetti da *balbuzie* grave e da blesità accentuata nei suoni *s* e *z* e per ogni altro difetto di pronunzia.

Le iscrizioni a questo corso si ricevono in via Cavour 116 presso la *Scuola Ortofonica* diretta dallo stesso prof. Trafeli, ogni giorno dalle 10 alle 14 e dalle 20 alle 21.

Un nuovo Circolo — Ieri, alle 17, ebbe luogo la seduta inaugurale del Circolo « Leonardo da Vinci », fra gli studenti cattolici d'istituto tecnico, in via dell'Arco della Ciambella 19.

La tombola d'oggi — Oggi, alle 14, si estrarrà sul piazzale di Porta Pia, la tombola di *lire 3000* a beneficio della Società superstiti garibaldini. I premi saranno così ripartiti:

Quaterna L. 200;
Cinquina L. 300;
Prima tombola L. 2000;
Seconda tombola L. 500.

Ogni cartella costa 60 centesimi.

La vendita delle cartelle si effettuerà nei banchi lotto e avrà termine alle 15 precise.

Per G. G. Belli. — Ieri numerosissime signore e signori del nostro migliore pubblico gremiva il vasto salone del Collegio Romano per l'annunziato trattenimento a favore del monumento da erigersi al poeta romanesco G. G. Belli.

Tenne una conferenza, Domenico Gnoli, tessendo la vita intera del poeta, i suoi studii, la sua

dazione e accennando come per lui si sia veramente affermata la poesia dialettale romanesca.

L'illustre oratore, che con l'ausilio di alcune delle migliori produzioni seppe far risaltare intera la figura del Belli, fu alla fine della sua elaborata conferenza salutato da un caloroso e unanime applauso.

Seguì un'audizione di canti popolari romaneschi del tempo, diretta dal prof. cav. Alessandro Parisotti.

Cantarono il signor R. Morini e la sig.na A. Amalberti, oltre un coro di gentili signorine.

Al pianoforte il sig. Morolli; suonava il mandolino la maestra N. Tosi-Cecconi.

I vari pezzi furono applauditi.

Erano presenti fra gli altri: S. E. Lucifero, sottosegretario di Stato all'I. P., il Sindaco Nathan, il duca Caetani, l'on. Caetani, i pr. di Venosa e di Teano, i comm. Besso e Marconi, il m. Sgambati e molti altri.

Pro Quartiere Flaminio. — Nell'assemblea generale, convocata dal Comitato promotore, fu discusso e approvato lo statuto e si proclamò costituita l'Associazione Pro Quartiere Flaminio.

A una Commissione composta dei signori Gullina Francesco, Marchesi Aldo, Mazzitelli dottor Pietro, Mini Giulio, Saldari Romano, Speranza dott. Bianco, Travarsari Guido, fu delegato il compito di redigere e proporre una nota nella quale sieno designate le persone che nell'interesse del nuovo Sodalizio si reputino più specialmente adatte, per la loro disponibilità e attività, a coprire le cariche sociali, onde evitare lungaggini e dispersioni nella prossima assemblea generale.

L'agitazione degli studenti. — Anche ieri alle 15,30 gli studenti in medicina, in numero di circa 200, si riunirono a Comizio nei locali della loro Associazione.

Dopo lunga e animata discussione, non priva di urli e schiamazzi, vengono presentati all'assemblea due ordini del giorno respinti all'unanimità.

Un terzo ordine del giorno presentato dallo studente Di Marzio venne approvato dalla maggioranza.

In esso si afferma la poca cura del rettore prof. Tonelli per gli interessi studenteschi; si respinge la somma di L. 3000 concessa come sovvenzione e si proclama diritto (!) il ribasso tramviario. Si invita infine il rettore a dimettersi perchè la sua doppia carica di assessore e rettore viene a nuocere agli studi in genere.

Viene quindi nominata una Commissione composta dagli studenti Sola, Sirolli, Rosica e Sammartino, perchè esplichi le pratiche con le autorità insieme a due professori, che detta Commissione nominerà, per ottenere quanto gli studenti domandano.

La chiassosa e quasi tempestosa riunione terminò alle 18.

— Dal Rettore dell'Università riceviamo la seguente lettera:

« Poichè del negato ribasso sui trasporti tramviari a favore degli studenti, si fa una grave questione economica, che si sottopone solennemente al giudizio della cittadinanza, affinchè il giudizio stesso possa essere equanime, è necessario ricorrere all'eloquenza delle cifre.

Da dati raccolti presso la Direzione della Società dei tramways, risulta che nel passato anno scolastico 1908-909 vennero dagli studenti acquistate marchette per l'importo complessivo di circa L. 6000 (seimila).

Di tale somma essi pagarono naturalmente soltanto la metà, usufruendo del ribasso del 50 0/0; quindi ottennero un beneficio totale di L. 3000 circa.

Ciò io feci notare agli studenti, con i quali ebbi ieri sera un colloquio e aggiunsi loro che sperava di poter raccogliere detta somma, che mi sarei affrettato a mettere a loro disposizione, per compensarli del negato ribasso.

Come vede, egregio sig. direttore, questione economica *non esiste* perchè io, appunto con la succennata offerta, l'aveva eliminata.

Conferenze — *Oggi, in via della Palombella 4, alle 11 ant., il prof. F. Sabatini, parlando di Tarquinio Prisco, accennerà anche alla Origine del Foro Romano. Ingresso libero.*

— *Oggi, alle 15,* il signor Romolo Ducci per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà nella Basilica di Massenzio al Foro Romano (presso l'Arco di Tito) su gli Imperatori Diocleziano, Massenzio, i Papi Marcello I, Eusebio e relativi monumenti.

The danzante. — Tra le varie feste danzanti che si annunciano numerose in quest'anno, ci è grato annunziarne una che riuscirà senza dubbio brillantissima, e nello stesso tempo raggiungerà un alto scopo umanitario e benefico, poichè tutto l'introito andrà a beneficio del Ricreatorio Umberto I.

Il the danzante avrà luogo nelle sale del Select Hotel, gentilmente concesse, domenica 6 febbraio alle ore 16.

Fanno parte del Comitato le più nobili e benefiche dame della nostra migliore società ed un gruppo di volenterosi giovani sotto la solerte guida del cav. Ugo Recanati.

Associazione commerciale — Oggi, alle 15, avrà luogo l'annunziato ballo dei bambini in maschera: a giudicare dal numero dei biglietti richiesti vi sarà un concorso enorme: la lotteria dei giocattoli numerosissimi e veramente belli formerà una grande gioia per le minuscole damine e i cavalieri in sedicesimo che attendono impazienti questa festa dedicata completamente a loro.

Ballo al Grand Hôtel del Quirinale — Il ballo di beneficenza a favore dell'ospedale sorgente che ebbe luogo iersera nella splendida *hall* del Grand Hôtel del Quirinale riuscì elegante ed assai animato: oltre le signore del patronato, presieduto dalla contessa Sanseverino Vimercati, abbiamo notato S. E. Daneo con la signora e la signorina, contessa Sacchi e signorina, on. Mazza e signora, barone e baronessa Rodino, donna Bianca Cantono con la signora Bacchetti, il comm. Errante e signora, donna Maria Astengo, il duca Caracciolo, il conte Daureli, barone Morpurgo e signorina, il conte De Pieguier, i consoli generali Savina, Vaccai, i consoli De Velutis, Ciancarelli, Spanò, ecc.

Le danze si protrassero animate fino oltre le due: sontuoso il *buffet*.

Al Circolo Militare — Straordinariamente affollato ed elegante è riuscito il ballo al Circolo Militare, le cui sale erano tutte piene di fiori e sfolgoranti di luce.

Non è possibile fare i nomi delle signore intervenute: diremo solo che ve erano moltissime tutte eleganti, tutte desiderose di inaugurare nel miglior modo possibile il Carnevale imminente.

Tra le autorità si notavano il Ministro della guerra, il generale Pollio, il Sindaco Nathan, i Sotto-segretari di Stato Chimienti ed Ottavi, il Ministro di Cina e moltissimi *attachés* militari di vari Stati.

Largamente rappresentato il mondo militare.

Le danze furono sempre animatissime e alle 4 del mattino si ballava ancora.

Una conferenza su Nietscke. — Nel salotto dell'illustre commediografo romano Ludovico Muratori, dove alla fine intellettualità si accoppia la più cordiale ospitalità, il distinto letterato Decio Cortesi ha letta una sua conferenza su Federico Nietscke.

Con analisi acuta ed elegante Cortesi esaminò la vita e l'opera dello sventurato filosofo tedesco, soffermandosi meglio sui punti più salienti; l'amicizia e poi l'inimicizia con Wagner: l'entusiasmo di neofita per lo Schopenauer; il momento in cui, ad ingegno maturo, il Nietsche lancia il suo *Così parlò Zaratustra.* e poi... l'ultima fase tragica della Follia!

Il conferenziere volle dimostrare come sia un luogo comune quello di presentare nella vita un Nietscke egoista, freddo, cinico, quasi brutale, mentre, secondo il Cortesi, fu un'anima soave di poeta, un cuore generoso e schiuso ad ogni gentilezza umana, figura austera, casta e timida.

A parte ogni giudizio critico, la bella conferenza di Decio Cortesi fu ascoltata con viva compiacenza e coronata infine dagli applausi dell'eletto uditorio, nel quale notammo l'illustre maestro Sgambati e signora, sig.ra Adele Angelini, sig. Silenzi colle graziose figliuole, contessa Antinori, poetessa sig.na Petrangeli, Attilio Rossi, Saverio Kambo, F. M. Martini, Paolo Costa, Silvio d'Amico ecc.

La fiera dei vini all'Adriano — Ieri si è inaugurata la fiera dei vini all'*Adriano* col consueto concorso di pubblico e la solita confusione.

Le autorità che gli altri anni intervenivano a questa festa, sono completamente mancate.

Furono consumati molti fiaschetti di vino.

Personale salariato Manicomio — La Sez. infermieri della Federaz. fra il personale salariato del Manicomio ci comunica un ordine del giorno votato dall'assemblea, con cui ringraziando il Pres. della Deputazione Prov., conte Cencelli per le favorevoli intenzioni dimostrate, insistono nel chiedere un miglioramento economico e morale, in considerazione delle accresciute esigenze della vita. L'ordine del giorno conclude per la continuazione di « una dignitosa e legale agitazione ».

L'assemblea nominò rappresentanti al Consiglio di disciplina il segr. Luigi Tronto e Augusto Barellini.

I vincitori della tombola — Le cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri sono:

N. 1 cart. vincente col n. 47 estratto 27° 1° premio
N. 1 » » » » 22 » 26° 2° »
N. 2 » » » » 54 » 30° 3° »

Vi sono poi 404 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 50.000; e 870 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione delle L. 10.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, piazza SS. Apostoli, 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 31 gennaio, alle ore 24.

Un nuovo negozio. — L'Istituto Geografico De Agostini, con sede in Novara, ieri ha inaugurato un nuovo negozio qui in Roma, via della Stamperia 64-65.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 98, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

L'opera dei pattuglioni. — Nelle ore 24 decorse i pattuglioni procedettero all'arresto di 14 persone, delle quali 7 per misure di P. S. e 7 in flagrante reato.

Furono elevate 42 contravvenzioni diverse. Furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati precedenti: denunziati all'autorità giudiziaria 7; rimpatriati 1; rilasciati 3.

Infortunio sul lavoro. — Il meccanico della Società Automobili-Roma, Bandini Guglielmo, ieri mattina, verso le 10,30, mentre trovavasi in officina, passando davanti ad un motore, veniva afferrato per la giacca da un ferro a gancio, che trovasi fisso ad una delle ruote della macchina, e trascinato, riportandone varie contusioni gravi e vasto ematoma alla regione frontale.

A San Giacomo si riservarono il giudizio.

Malore improvviso. — Certo Pietropaoli Pietro, circa le ore 11 di ieri, sulla piazza d'Armi del Policlinico, mentre camminava fu colpito da appolessia.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Investimento. — Iersera Guglielmina Giannini, la quale recava in braccio il suo figliuolo Fausto di 5 anni, nell'attraversare Piazza S. Pantaleo, fu investita da una vettura pubblica il cui conducente rimase sconosciuto.

Trasportati a S. Spirito, quei sanitari riscontrarono alla Giannini contusioni guaribili in 7 giorni ed al piccino lesioni alla testa, per le quali si riservarono il giudizio.

— Iersera il calzolaio Giovanni Campani, nell'attraversare piazza San Pantaleo, fu investito da una vettura pubblica, il cui conducente non fu potuto rintracciare.

Il Campani riportò lesioni alla gamba destra e in altre parti del corpo, per le quali, a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Arresto di rapinatori. — Iersera furono tratti in arresto Ottavio Langi, di anni 18, e Oscar Terenzi, di anni 16, autori di una rapina commessa la sera del 19 corr., al viale Pomerio, in danno di Mario Grosso.

Costui riconobbe i rapinatori che furono tradotti a Regina Coeli.

Tentati suicidi. — Ieri, a Villa Umberto I la venticinquenne Virginia Morelli ebbe un diverbio col suo fidanzato Carlo Passerini, spedizioniere della ditta Goudrand.

Lasciato quest'ultimo la Morelli, in preda a viva agitazione, si recò in casa sua, al viale Giulio Cesare 237, ove tentò di uccidersi, ingoiando del sublimato corrosivo sciolto nel cognac.

Assalita da atroci dolori, la disgraziata fu trasportata, dai suoi congiunti, a San Giacomo, ove quei sanitari, dopo averle praticata la lavanda dello stomaco, la giudicarono con riserva.

I ladri di biciclette. — Vi fu un periodo, nel quale anche in Roma una gavetta di specialisti si esercitava nel rubare le biciclette. Pare vi sia un risveglio.

Ieri alle 13 il ragioniere Torello Caprilli lasciò nell'Ufficio ragioneria del Ministero Poste, ov'è impiegato, la bicicletta, per recarsi al piano superiore. Tornato poco dopo, trovò un *loden* usato al posto della sua Stucchi!

— Anche il falegname Alfredo Castelli, abitante in via Marco Aurelio 44, ha denunziato il furto della sua bicicletta.

Agli ospedali. — Iersera è morto Sante Cucci, caduto l'altro giorno da un'impalcatura nel cantiere della nuova aula di Montecitorio.

Suicidio di un ragazzo. — Il fattorino telegrafico Sileri Umberto iersera si avvelenava colla solita infusione di fosfori.

Non ha che 16 anni. Decisamente finiremo col vedere che tentano di suicidarsi anche i bambini per dispiaceri colla balia! Meno male che si spera di salvarlo.

Percosse. — Iersera, in via dei Cappellari 60, il castagnacciaro Castore Sterpa venne a lite per dissidi intimi, con la propria moglie Angela Proietti e ricevette da questa un colpo di bottiglia alla testa.

Fu ricoverato a S. Spirito.

La pagina delle disgrazie. — Ieri in via Flaminia il carrettiere Emanuele Cicchi cadde dal suo carretto, riportando contusioni alla testa, per le quali a S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Ieri nell'officina elettrica di Ippolito Bartoli, in via Flaminia, alcuni lavoranti trasportavano un motore del peso di un quintale, allorchè esso sfuggì di mano all'operaio Cesare Cirilli e gli cadde sul piede destro.

Egli fu condotto a S. Giacomo, ove gli furono riscontrate lesioni guaribili in 10 giorni.

— Ieri il manovale Giulio Fiori, lavorando nell'officina del gas a S. Paolo, rimase ferito da una lampada di ferro, cadutagli sull'avambraccio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Il muratore Campoli Vincenzo, sessantenne, verso le 24,30 dell'altra notte, essendo ubbriaco, cadde sul marciapiede di piazza Principe di Napoli, producendosi ferita alla regione frontale con vasto ematoma alla regione zigomatica, frattura del piede sinistro ed altre contusioni.

Al Policlinico 30 giorni.

— In via Tiburtina si sta costruendo uno stabile di proprietà dell'impresa Fiorentelli. Ieri mattina i muratori Paolo Fedeli e Giulio Chiari passavano su di una volta costruita di recente, ed essa, sotto il loro peso crollò e i due operai precipitarono da un'altezza di circa 7 metri.

I feriti, soccorsi dai compagni presenti, furono poi trasportati a S. Antonio.

Il Fedeli riportò contusioni escoriate e ferita lacera alla fronte ed alle tempie con commozione cerebrale; il Chiari contusioni al torace, ferita al cuoio cappelluto e commozione cerebrale.

Il "DON CARLOS" al Costanzi.

La grandiosa opera verdiana che, la Direzione del Costanzi ha ieri sera riesumata, era per la maggior parte del pubblico completamente nuova, poichè ne fu data l'ultima rappresentazione all'*Apollo*, nella primavera del 1887, con Marconi, Battistini, Laurent e le signore Borelli e Novelli, direttore il m. Mascheroni.

Rappresentato la prima volta - come i nostri lettori sanno - a Parigi l'11 marzo 1867, e poi subito dopo, nell'ottobre dello stesso anno, a Bologna, sotto la direzione del Mariani, il *Don Carlos*, nonostante le varie e non sempre lievi modificazioni che l'autore vi portò, non ebbe il successo facile, o meglio non potè diffondersi con la stessa facilità degli altri lavori del Maestro, che, abbandonata a un tratto la via seguita con le sue ultime opere, veniva a tentare una nuova maniera avvicinandosi alle forme ampollose e magniloquenti dell'opera meyerbeeriana.

E una delle cause che hanno appunto ostacolato il popolarizzarsi del *Don Carlos*, va ricercata nel carattere grandioso dell'opera, che esige tale un complesso di artisti, e un arredamento così vario e ricco, da creare delle serie preoccupazioni e dei seri imbarazzi anche alle imprese più facoltose.

La Direzione del Costanzi, accingendosi all'arduo cimento di riesumare quest'opera, nulla trascurò affinchè essa fosse presentata al pubblico in modo degno. E così fu veramente.

Sfilarono dinanzi agli occhi intenti degli spettatori una serie di quadri meravigliosi, sintetizzanti quanto di più perfetto può vantare la moderna scenografia, una ricchezza regale di costumi fedelissimi, un buon gusto e un senso d'arte rilevantissimi anche nei particolari più piccoli dell'arredamento.

Ma infinitamente più gravi delle difficoltà sceniche erano quelle artistiche. Conviene dire subito che anche queste furono superate con onore e che per la concertazione del m. Mascagni come per la eletta schiera degli interpreti, potè aversi un risultato artistico notevolissimo.

Filippo, Re di Spagna, fu impersonato da Carlo Walter. L'egregio artista, che ha saputo conquistarsi le più grandi simpatie del nostro pubblico, diede una novella prova delle sue doti di attore e di cantante; potremmo anzi dire che egli sa raggiungere in quest'opera tali effetti da suscitare un'impressione intensa. La sua voce ha modo di rilevarsi in tutta la sua potenza e bellezza, e il suo gioco scenico, efficacissimo e veramente regale, testimonia della grande intelligenza del Walter e del lungo studio portato nell'interpretazione del personaggio.

Applauditissimo, riscosse una grande ovazione dopo l'aria del quarto atto di cui fu chiesta insistentemente la replica.

Con vero compiacimento il pubblico salutò il ritorno di Amedeo Bassi, il tenore magnifico che aveva lasciato così lieto ricordo di sè. La parte di *Don Carlos*, faticosissima, ebbe nell'acclamato tenore un interprete eccellente.

Egli sfoggiò la ricchezza incomparabile delle sue note squillanti riscuotendo vive feste dal pubblico, che subito dopo l'aria di sortita gli fece una calda dimostrazione, la quale si rinnovò anche nei punti salienti dell'opera.

Giuseppe De Luca riportò nella parte di *Rodrigo* uno di quei successi che gli sono abituali. Il grande baritono, benchè ancora non completamente ristabilito, affascinò l'uditorio con la dolcezza della sua voce che sa tutti i segreti del « bel canto », conferendo al personaggio del *Marchese di Posa* una nota di squisita signorilità.

Ammiratissimo in tutta l'opera, ebbe particolari accoglienze nel racconto del secondo atto e più ancora nella mirabile aria della prigione che il pubblico avrebbe voluto riudire.

Una *Elisabetta di Valois* veramente aristocratica fu Giannina Russ, la quale al personaggio della infelice moglie di Filippo, diede una dolce nota di poesia malinconica, confermandosi ancora una volta cantatrice pregevolissima.

Specialmente nell'aria dell'atto quinto, dove le sue squisite doti hanno più largo campo di rifulgere, riscosse una impressionante ovazione.

La principessa *Eboli* ebbe in Luigia Garibaldi un'interprete eccezionale. La signora Garibaldi, ben nota al nostro pubblico, ritrovò subito le antiche simpatie: ella trionfò magistralmente delle infinite difficoltà di cui è disseminata la sua parte, destando viva ammirazione nell'uditorio in special modo nella canzone saracena del 2° atto e nella scena finale del 4°.

Apprezzato Sebastiano Cirotto nella parte dell'*Inquisitore* e la signora Maria Avezza disimpegnò un pregevole *paggio*. Il Gironi e il Trucchi Dorini apparvero come sempre degni del maggiore encomio: encomio che non va lesinato neanche all'Aureli, al Bernardoni, al Bianchini, al De Petris, al Galli e al Pulvano che componevano il caratteristico e pittoresco gruppo dei deputati fiamminghi.

Alla concertazione e alla direzione dell'opera, Pietro Mascagni portò tutto il contributo della sua eletta ed esuberante anima d'artista; e in grazia sua la colossale opera verdiana potè ottenere dall'imponente uditorio convenuto al Costanzi, lietissime accoglienze.

Ben a ragione il pubblico volle testimoniare la sua soddisfazione all'illustre maestro, che ai tanti successi può aggiungere quello di ieri sera, pienamente meritato; successo che assurse a vero entusiasmo dopo il grandioso concertato del quarto atto reso dal Mascagni con straordinaria potenza di colorito.

La parte corale fece onore all'egregio ed infaticabile m. Zorzato, che presentò delle masse disciplinate, attente e affiatate.

Il m. Mascagni volle presentare l'opera restituendola nella sua integrità, e fece bene: ragioni di opportunità, però, consiglierebbero di alleggerire un po' la partitura.

— Oggi unica rappresentazione diurna con l'ultima della *Bohême*. Ne saranno interpreti principali le signore Giachetti e Isaia, il Grassi ed il Viglione-Borghese.

Dirigerà il m. Mascagni.

Argentina. — Pubblico numeroso ieri alla 202ª rappresentazione della *Cena delle beffe*. Gli applausi furono, come sempre, calorosissimi.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La piccola cioccolatiera*; nella serale *La cena delle beffe*.

Quanto prima *Il sogno di una notte di mezza estate*.

Valle. — Ieri nelle divertentissime *Pazzie di carnevale*, Eduardo Scarpetta, Vincenzo Scarpetta, la De Crescenzo e gli altri artisti furono acclamatissimi.

Nei due spettacoli di oggi *Pazzie di carnevale* si replicano.

Lunedì *Il processo Fiaschella*.

Nazionale. — Anche ieri in *Malbruk*, che si ripeterà oggi così nella diurna che nella serale, Elodia Maresca, Ferruccio Corradetti, Pasquini e gli altri furono acclamatissimi.

Quirino. — Ieri sera lo spettacolo era in onore di quella eletta artista che è Claire Claire. Si rappresentò la popolarissima *Geisha*.

Il pubblico numerosissimo, oltre che alla Claire, la quale fu una « Mimosa » piena di fascino, prodigò applausi calorosissimi alla Imbimbo ed al Bertini.

Oggi *Primavera scapigliata* nella diurna, *Donna Juanita* nella serale.

Adriano. — Tanto nel *festival* diurno, che nel veglione serale convenne moltissimo pubblico che si divertì immensamente. Piacque molto l'addobbo originale del palcoscenico.

Oggi dalle 14 alle 18 *festival* diurno con ingresso gratis ai bambini mascherati ed alle 21 tradizionale veglione dei fiori con premi alle migliori maschere in comitiva ed isolate.

Salone Margherita — Oggi due spettacoli col debutto di *Nora Hamann* l'ammaestratrice di pappagalli.

Domani le *Troupe Traveskya*.

Olympia — Oggi due spettacoli ed ultima *matinée* di Maldacea e di tutti gli artisti dell'attuale programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Bohème, ore 17.
Argentina — La piccola cioccolatiera, ore 17 - La cena delle beffe, ore 21.
Valle — Pazzie di Carnevale, ore 21.
Nazionale — Malbruk, ore 17 e 21.
Quirino — Primavera scapigliata, ore 17 - Donna Juanita, ore 21.
Adriano — Festival, ore 14 - Veglione dei fiori, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 20,30 — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Omnibus 1910, ore 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri, nel pomeriggio, il Pres. del Consiglio ricevette la Missione turca, venuta in Italia per studiare l'organizzazione della nostra polizia.

Capo della Missione è lo stesso direttore generale della Pubblica Sicurezza turca.

Camera dei Deputati.

Interpellanze ed interrogazioni.

Gli on. *Canepa, Macaggi, D'Oria, Pietro Chiesa* e *Negrotto* hanno presentato una interrogazione al Ministro dei Lavori Pubblici sulla riconosciuta necessità che nell'interesse dell'amministrazione e del pubblico, sia meglio sistemato nelle nuove concessioni il servizio dei trasporti dei bagagli nelle stazioni di Genova.

L'on. *Salvia* ha chiesto d'interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se, approvato dal Consiglio Superiore il piano di allacciamento della stazione centrale di Napoli con quella che dovrà sorgere ad occidente della città per la direttissima, non sia venuto finalmente il momento di appaltare questa parte importantissima dell'opera, allo scopo di apprestare i mezzi assolutamente necessari allo svolgimento della vita industriale napoletana ed al naturale funzionamento del porto di Napoli.

L'on. *Zerboglio* ha chiesto d'interrogare il Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se e come intenda provvedere affinchè le preture ed i tribunali di Alessandria siano posti in grado - con aumento del personale giudicante e di cancelleria e con adattamento dei locali - di funzionare regolarmente, e gli avvocati e procuratori non siano costretti - come sono stati ora - ad astenersi dallo intervenire alle udienze.

L'on. *Montù* ha presentato un'interrogazione al Ministro dei Lavori Pubblici per sapere come si intenda - alla vigilia della grande esposizione dell'Industria e del lavoro - provvedere e ovviare alla deficienza di linee nella rete telefonica urbana di Torino; deficienza per cui non vengono accettate fin d'ora domande di collegamento per parte di nuovi abbonati.

Le condizioni dell'on. A. Majorana.

(S) **Catania**, 29. — Ecco il bollettino medico sulle condizioni di salute dell'onor. Angelo Majorana:

« L'infermo ha passato la notte meno agitata. Persiste il miglioramento delle condizioni renali e polmonari. La febbre è diminuita. »

F.ti: *De Renzi, Feletti, Procopio, Cannizzaro.*

Onorificenze

Nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. — E' nominato *Grande Ufficiale* il comm. Siemoni Giovan Carlo, Direttore generale al Ministero di Agricoltura, collocato a riposo.

Commendatori, i prefetti Quaranta comm. Vincenzo, Rebucci comm. Mario, Merli comm. Ildebrando e Rovasenda conte Casimiro - il consigliere provinciale sanitario di Palermo, Cervello comm. Vincenzo ed il presidente degli ospedali riuniti di Napoli, De Renzis comm. Giuseppe.

Nell'Ordine della Corona d'Italia — Sono nominati *Grande Ufficiale*: Alessio comm. dott. Emilio, consigliere di Stato e Vittorelli nob. Iacopo, Prefetto di Torino.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Monopoli (Bari) e di Platani (Cosenza) e ne sono stati nominati, rispettivamente, Regi Commissari il dott. Carlo Puoti, consigliere di Prefettura, ed il dott. Ottavio Rosetti, segretario.

Ministero Esteri.

Iersera è giunto da Firenze il Ministro, on. Guicciardini.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

Il M. Generale Cugia dei marchesi di S. Orsola don Raffaele è collocato in posizione ausiliaria per i limiti di età.

Nella Casa militare del Duca d'Aosta.

Il Colonnello d'artiglieria San Martino d'Agliè cav. Oberto, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, cessa dalla carica, nominato comandante il 3° artiglieria campagna e primo Aiutante di campo *onorario* dello stesso Duca d'Aosta.

Ministero Finanze.

Iersera è giunto da Napoli il Ministro on. Arlotta

Ministero Pubblica Istruzione

Onorificenza al Presidente dei Lincei.

Il Re di Norvegia ha conferito al sen. Blaserna la Gran Croce dell'Ordine di S. Olaf, volendo onorare, nella persona del Presidente della R. Accademia dei Lincei, tutta la scienza italiana, colla quale la Norvegia è in continua e dotta corrispondenza.

Il sen. Blaserna ha pregato l'on. Ministro degli esteri conte Guicciardini, di rendersi interprete presso l'Augusto Sovrano, della viva sua riconoscenza per l'onore impartitogli.

Università di Messina.

Per domani, 31, è convocato a Messina il Consiglio accademico della R. Università per discutere sulla risposta a darsi al Ministero dei LL. PP. circa il progetto di ricostruzione della Università stessa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 30, con le sotto-indicate stazioni:

« Romanic » ed « America » con Capo Mele e Palmaria — « Martha Washington » con Capo Spadaro.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

La « Volta » giunta a Taranto il 28 — La « Verde » partita da Gaeta è giunta a Napoli il 28 — L'« Iride » è partita da Syra per Smyrne il 28.

Borse e Mercati

Roma, 29 gennaio 1910.

Mercato sempre in buona tendenza non ostante qualche alto e basso provocato dai soliti realizzi del sabato. Più calmi i bancari, che si riposano della corsa un po' affrettata dei giorni scorsi. Ricercati invece i titoli locali.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.47 1/2 a 104.50.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.62 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 365 3/4.

Banca d'Italia 1411 a 1410 - Commerciale 916 a 917 - Credito 611 - Bancaria 116 1/2 a 117 1/2 - Banco di Roma 110 a 110 1/4 - Omnibus 312 a 312 - Gas 1150 a 1163 - Ansaldo 275 a 273 - Ferriere 202 a 202 1/2 a 202 1/4 - Beni Stabili 332 a 334 - Imprese 100 1/2 a 101 1/4 a 101 - Carburo 558 a 565 a 557 a 568 a 565 a 567 a 559 a 564 - Azoto 150 a 149 - Immobiliari 274 - Concimi 198 - Molini 104 3/4 - Petrolio 275 - Kerka 274 a 275.

CAMBI: Parigi 100.58 3/4 — Londra 25.34 1/2 — Berlino 123.87 1/2.

Cambio dazio doganale 31 Gennaio L. 100.58

Dal 30 gennaio a tutto il 7 febbraio fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 30 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 45	104 40	104 45	104 62
Id. fine mese	104 62	104 42	104 67 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 07	104 —	103 95	104 07
A. B. d'Italia	1410 —	1410 —	1410 —	1411 —
» Commerc.	918 —	918 —	917 50	— —
» Cred. ital.	612 —	611 —	612 —	— —
» B. Roma	109 73	110 50	— —	109 50
Mediterranee	420 —	421 —	— —	422 —
Meridionali	692 —	691 —	— —	691 —
Acc. Terni	1699 —	1702 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	367 —	369 —	— —	— —
Raffinerie	329 50	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	272 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 25	— —	— —
» Merid.	— —	335 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 73	123 80	123 75	123 80
» Francia	100 57	100 60	100 55	100 55
» Londra	25 34	25 34	25 33	25 34
» Svizzera	100 35	100 42	100 35	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.42 92	102.55 92	104.14 —
3 1/2 % netto	103.90 50	102.15 50	103.68 42
3 % lordo	71.93 33	70.63 33	71.04 88

BORSE ESTERE

Parigi 29 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	98 80
» 3 % perp.	98 60	98 70	98 50 98 57
ITALIANA 5 %	non quot.	103 70	103 80
turca	95 17	95 30	95 32
spagnuola	96 40	96 50	96 35
russa nuova	98 80	98 80	98 73
portoghese	65 60	65 55	65 30
ungherese	— —	97 95	97 90
Egiziano 6 %	— —	103 30	103 45
Banca di Parigi	1780 —	1784 —	1768 —
Banca Ottomana	— —	715 —	715 —
Credito Fondiario	— —	810 —	810 —
Azioni Suez	— —	5005 —	5000 —
Lotti Turchi	— —	216 50	216 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 %	99 %
su Londra	— —	25 18	25 19 1/2
su Madrid	7 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29

	28	29
Cred. aus.	674 —	673 75
Rend. oro	117 30	117 20
» carta	95 05	95 05
Ungh. 4 %	93 50	92 45
» 3 1/2	82 40	82 40
Union. Bk.	598 —	599 50
C. Londra	24 05 7	24 05 7
Lire ital.	95 05	95 05

Londra 29 Gennaio

	29 apertura	29 chiusura
Consol.	82 1/8	82 1/4
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	94 —	94 —
Russo 3°	— —	70 —
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	92 —	92 —
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	24 1/2	24 1/2

Berlino 29

	28	29
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	73 40
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	136 30	136 50
» Medit. fm	79 90	80 —
Rublo	216 70	216 70
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 29 — ore 15.40

Rend. 3 %	104.62	Raffinerie	329.—	Elba	316.—
Id. 3 1/2 %	104.07	Ind. Zucc.	236.—	Savona	331.—
B. d'Italia	1410.—	Eridania	563.—	Carburo	562.—
Commerc.	918.—	Zucc. Naz.	99.—	Mein. A. I.	198.—
Cred. Ital.	652.—	Id. Rom.	65.—	Semeiarie	240.—
Bancaria	117.—	Lebaudy	—.—	Kerke	—.—
B. Roma	110.—	Terni	1700.—	Imprese	100.—
Meridion.	692.—	Metallurg.	100.—	Armstrong	272.—
Mediterr.	420.—	Ferriere	201.—	Ferr. Voltri	302.—
Navigaz.	367.—	Officine	590.—	Italo	60.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Monthrun

VI.

Come venne a Parigi la mugnaia di Moulin Galant

Camilla che sentiva pesare su lei lo sguardo investigatore del barone abbassava gli occhi per non vedere e si agitava con evidente malessere.

La posizione per lei non era più tenibile.

La duchessa dal canto suo si abbandonava allo stesso esame, covandola con lo sguardo terribile delle donna che scopre in una rivale più qualità di quelle che ella stessa possegga e più gioventù, cosa che gli perdona più difficilmente.

Remigio capì la delicatezza della situazione e siccome le sue supposizioni erano svanite, risolvette di risparmiare a lei un più lungo supplizio.

— Conosce intimamente la signorina Grandprè? domandò.

— Sì, signore, rispose Camilla con voce dolcissima.

— Ed anche la Pressac?

— Sì.

— Eppure, lei non è mai andata a Parigi?

— Soltanto due o tre volte.

— Coi suoi genitori?

— No, signore, con Lisa e sua zia.

— Allora, se ho ben capito, lei ha conosciuto le due signorine a Moulin Galant?

— A Essonne.

— Hanno una proprietà nella vicinanze?

— Bellissima, confinante con un terreno che mio padre ha comperato poco dopo il suo arrivo in paese.

— Ah! disse Remigio vedendo che la duchessa non l'aveva ingannato.

— Sì, signore, e questo mi ha procurato l'onore di conoscerle.

— Davvero!...

— Si trattava di... non ricordo quella brutta parola di procuratore, disse Camilla ridando..... Ah! sì. Si trattava di stabilire una delimitazione di prodrietà fra la signorina e noi. Il venditore pretendeva di possedere certi diritti che gli contestavano in nome di Lisa che aveva allora sette o otto anni. Mio padre si recò dalle signore e dichiarò che era pronto a fare tutte le concessioni immaginabili. L'affare fu dunque accomodato.

« Però siccome era diretto da uomini cavillosi fu occupata più di un'ora a redigere l'atto e a far firmare a mio padre l'abbandono dei diritti ch'egli non reclamava.

— E lei assisteva a quei dibattimenti?

— Non precisamente. Mio padre mi aveva lasciata nel giardino, dove folleggiavo attraverso le aiuole, inseguendo non so quale farfalla capricciosa, quando vidi una bimbotta che mi corse incontro. Era la Lisa, in cui nome si agitavano in quel momento questioni sì gravi. Essa non se lo dubitava, poichè durante il tempo che ci lasciarono sole, rompemmo una bella bambola e devastammo una o due paniere di fiori.

— Di cui furono redarguite severamente, disse Remigio sorridendo.

— Non troppo poichè se ne accorsero soltanto al momento in cui dovemmo separarci, e Lisa provò un tal dolore e strillò tanto, che dovettero prometterle che sarei ritornata, in caso contrario avrebbero mandato a prendermi. La nostra amicizia data da tredici anni fa, e ad onta della differenza d'età continuammo a vederci. Col crescere degli anni la scambievole simpatia accrebbe. Nei sette mesi d'estate che la signorina passa a Essonne, non vi è giorno che io non mi rechi da lei, o che essa non venga al mulino. I cinque mesi d'inverno durante i quali soggiorna a Parigi, erano per noi sorgente di lagrime tutti gli anni per cui la signorina Pressac, per attenuare la lunga e dolorosa separazione, propose di condurmi seco.

« Mio padre non volle acconsentire, per timore che al contatto di quella società diversa dalla mia prendessi gusti poco adatti alla nostra umile posizione. Però, come ho detto, qualche volta, l'insistenza della zia, e le istanze della nipote trionfarono sugli scrupoli di mio padre. E così ho passato in casa loro più di tre mesi a Parigi.

— Ma non è mai venuta a Corte? domandò la duchessa.

— Mai. La viscontessa aveva offerto di presentarmi, ma mio padre vi si è opposto.

— E lei certo, desidera farvi il suo ingresso?

— Non troppo, signora, confessò timidamente Camilla.

— Perchè? non è forse un favore prezioso, ed un terreno curioso a conoscere?

— Al contrario. E' ciò che mi impaurisce. Temo di essere goffa, ridicola.

— Oh! non tema, disse Remigio, la signorina mi ha incaricato di dirle che non si dia fastidio per le sue acconciature.

— La ringrazio. Sarò felice di consultare il suo gusto e la sua esperienza; ma mio padre, rassegnandosi a lasciarmi partire ha voluto che non fossi a carico di nessuno e ha messo nella mia valigia di che provvedere ai miei bisogni.

— Finalmente. Barthez è diventato ragionevole E... senza indiscrezione, sa quanto le ha dato?

— Un migliaio di doppie pistole.

— Ma le ha fatto un regalo principesco osservò la Chevreuse.

— Crede? domandò meravigliata Camilla.

— Ne so qualcosa, io.

— Allora, meglio così. Ciò m'impedirà di rivolgermi di nuovo alla sua generosità.

— Temeva che questa somma non le bastasse?

— Può darsi, perchè mi ha pregato di fargli sapere due giorni prima se avessi bisogno d'altro denaro.

— Orsù questo mi riconcilia con Barthez. Vedo che con lei è prodigo dei beni di cui è tanto sobrio, per sua moglie e per sè.

— Ah! signora... sospirò Camilla alzando gli occhi al cielo, che mi dice!... E' la mia disputa di ogni giorno, con mio padre e mia madre. Quando li vedo occuparsi tanto duramente, mentre li so ricchi, ed io che non faccio che spendere in parte le loro economie, mi domando a che pensano, a quale opera inimmaginabile consacrano la loro vita, a che scopo ammassano tanti tesori inutili?

— Ah! le è venuta questa idea?

— E l'ho partecipata a loro.

— Che cosa rispondono?

— Che non è affar mio, che la loro felicità è di lavorare, che morrebbero di dolore il giorno in cui non avessero più nulla da fare.

— E lei ci crede?

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 30 Gennaio 1910 — S. Savina
Leva il sole alle 7.27 m. — Tramonta alle 5.19 s.
Leva la Luna alle 10.29 s. — Tramonta alle 10.8 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-8.4	coperto	Nizza	6.8	coperto
Amburgo	-2.4	piovoso	Zurigo	2.4	coperto
Vienna	-8.0	1|2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	1.9	sereno	Malta	12.0	1|2 coper.
Parigi	1.9	1|4 coper.	Atene	8.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.2	piovoso	leg. mosso	11.0	5.2
Torino	0.4	coperto	—	8.7	-2.2
Milano	1.2	coperto	—	5.5	-1.8
Venezia	2.7	3|4 coperto	leg. mosso	8.8	1.9
Bologna	0.0	coperto	—	3.2	-1.4
Ravenna	3.3	coperto	—	4.3	-3.5
Ancona	6.6	1|2 coperto	calmo	9.0	4.2
Firenze	9.6	coperto	—	9.6	2.9
ROMA	8.8	coperto	—	12.9	6.9
Bari	6.0	sereno	leg. mosso	12.0	4.0
Napoli	9.9	coperto	leg. mosso	12.9	8.4
Caggiano	4.0	coperto	—	9.8	2.8
Tiriolo	1.8	sereno	—	5.3	-3.9
Palermo	7.6	coperto	calmo	17.5	5.2
Messina	11.8	1|2 coperto	calmo	15.0	8.0
Cagliari	10.5	1|4 coperto	leg. mosso	15.0	4.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii in Val Padana, moderati prevalentemente tra Sud e Levante altrove; cielo nuvoloso con precipitazioni al Nord e Centro, vario altrove; alto Tirreno e alto Adriatico mossi o agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centigr. **massima 13.1 minima 6.9.**
Umidità relativa 81 assoluta 8.44. Vento a mezzodì S.E.
Stato del cielo coperto.

Falso diminutivo ed accrescitivo.

Sporge sull'acqua della nave il lato.
Un ravvisato sperpero insensato.
Baston del pellegrin così chiamato.

Spiegazione del precedente passatempo:
RA-PI-NA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 27 gennaio 1910.
Nati 57 compresi 3 nati morti.
Morti 32 dai quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Gagliardi Adelaide fu Nicola, Marino, 86, ved. Gagliardi
Beck Augusta fu Guglielmo, Charlottemburg, 80, domestica, nubile
De Melio Silvio fu Carlo, Potenza, 60, impiegato, celibe
Picorei Angela fu Luigi, Rieti, 66, nubile
Babbi Alfonso fu Gaetano, Bologna, 64, imp., celibe
Piermattei Teresa fu Nicola, Nuccia, 74, con. Angelucci
Medosi Anselmo fu Nicola, Roma, 57, portiere, con.
Chiesa Giuseppina fu Giovanni, Milano, 51, con. Lepi
Pace Doralice fu Silvano, Petrella Salto, 50, ved. Ferretti
Mancinelli Veneranda di Sante, Rocca Canterano, 25, con. Puliani
Ripani Ludovico fu Dom., Porto S. Giorgio, 35, vett., con.
Panella Francesco fu Antonio, Pontecorvo, 56, bracc., con.
Fiumana Atene fu Baldassarre, Cesena, 32, falegn., con.
Garassino Francesco fu Pietro, Saluzzo, 74, celibe
Luzzi Augusto fu Natale, Roma, 66, ortolano, celibe
Circi Romolo fu Pasquale, Roma, 48, cameriere, celibe
Minucci Lorenzo fu Gio Batta, Frosinone, 45, spazz., celibe
Tagliaferri Antonio di Vinc., Collepardo, 48, sacerd., celibe
Fiorini Guerriero fu Gio Batta, Veroli, 66
Mercatili Giuseppe fu Eugenio, Belmo, 44, calz., celibe
Pace Angelina fu Giuseppe, Roma, 76, ved. Schietrena
Panella Guendalina di Domenico, Roma, 9
De Santis Maria fu Vincenzo, Sanevescio, 69, con. Luzzi

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Castelnuovo di Porto - 14 febbraio - Condottura acqua potabile e fornitura di pubbliche fontane. Pres. L. 70.800.

Comune di Catania - 16 febbraio - Manutenzione del cimitero. Pres. annue L. 9.000. Durata anni 5.

Comune di Albugnano - 6 febbraio - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Villanova d'Asti. Pres. L. 72.817.

Ospedale militare Roma - 17 febbraio - Provvista di n. 1000 barelle in 10 lotti uguali.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	5.25 - 6.— - 7.40 - 8.10 - 10.45 - 13.30 - 16.15 - 18.10 - 19.45 - 22.40
Pisa-Torino	8.— - 8.35 - 12.30 - 15.30 - 20.40 - 23.45
Pisa-Milano	8.— - 8.35 - 12.10 - 15.30 - 20.40 - 23.45
Foligno-Ancona	6.40 - 12.— - 15.5 - 18.30 - 22.30
Firenze-Milano	8.— - 10.35 - 14.— - 18.15 - 21.10 - 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 - 13.— - 17.35 - 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20 - 9.15 - 12.15 - 15.40 - 18.50 - 20.15
Velletri-Terracina	6.5 - 12.25 - 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.49* - 8.35 - 9.20* - 17.50
Mandela-Subiaco	7.35 - 17.35

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 - 8.20 - 11.45 - 13.30 - 14.25 - 17.40 - 18.— - 20.15 - 21.55 - 23.20
Torino-Pisa	7.— - 8.35 - 9.55 - 17.45 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Milano-Pisa	7.— - 8.55 - 9.55 - 17.45 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Ancona-Foligno	7.10 - 11.40 - 14.30 - 18.25 - 22.— - 23.40
Milano-Firenze	6.50 - 8.10 - 13.10 - 18.25 - 18.50 - 22.50
Avezzano-Tivoli	9.7 - 10.15 - 14.35 - 20.—
Tivoli	8.10 - 17.55
Civitavecchia	7.55 - 14.55
Frascati	8.— - 9.40 - 12.50 - 15.5 - 17.30 - 18.—
Terracina-Velletri	8.30 - 15.15 - 20.55
Velletri	8.35
Fiumicino	6.55* - 17.45 - 21.11 - 22.12
Subiaco-Mandela	10.5 - 20.—

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.21	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.43	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35f	13.20	16.33
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.18
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.20 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.28 | 15.20 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione						
Roma . p.	—	5.50	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	—	6.58	10.13	12.39		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	16.46	
Roma . a.	7.25	9.5	—	13.15	17.40	

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1|2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 136, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ad anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: **F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85**, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 eccetuati i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Vendesi, locasi appartamento elegante, allegro, via Nazionale, sei stanze, cucina, balconi 3, unibile altro appartamento, esposizione mattina, mezzogiorno, sera. Rivolgersi avvocato Benedetti, via Montebello 4. 1111

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1099

Avvocato trentanovenne con famiglia, possidente, desideroso stabilirsi in una grande città, preferibilmente Roma, per educazione figli, potendo fornire rilevante cauzione, ottime referenze desidera posto amministratore presso famiglia cospicua od Opera Pia. Scrivere: G. 1038 Haasenstein e Vogler, Roma. 1111

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato presso al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 4, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 989

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 738

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 1089

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 55 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1032

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth